



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MARIO BOSCO" LANCIANO

Sc. Infanzia "Maria Vittoria" - Sc. Primaria "Eroi Ottobrini" - Sc. Secondaria 1° grado "G. Mazzini"

Via Marconi, 1 - 66034 Lanciano (CH)

C. F. 90031370696 Tel. 087245284 - Fax 0872728364

Sito web: www.comprensivollanciano.edu.it e-mail: chic840006@istruzione.it

PEC: chic840006@pec.istruzione.it



DOSSIER VALUTAZIONE

A.S. 2024/25



Sezione 1
RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento è stato elaborato sulla base dei seguenti riferimenti normativi:

LEGGE n. 104/1992: “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”. Articolo 16. Valutazione del rendimento e prove d’esame.

LEGGE n. 352/1995 “Disposizioni urgenti concernenti abolizione degli esami di riparazione e di seconda sessione ed attivazione dei relativi interventi di sostegno e di recupero”.

O.M. 128/1999: “Norme per lo svolgimento degli scrutini ed esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore”.

DECRETO legislativo n. 59/2004: “Definizione delle norme generali relative alla scuola dell’infanzia e al primo ciclo dell’istruzione”, a norma dell’articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53. Art. 8 La valutazione nella scuola primaria; Art. 11 Valutazione, scrutini ed esami.

C.M. n. 24 del 1 marzo 2006 Linee guida per l’accoglienza degli alunni stranieri

LEGGE n. 169/2008: “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università. Art. 2 Valutazione del comportamento. D.M. 5/2009 Valutazione del comportamento - Criteri e modalità applicative.

D.P.R. 122/2009 “Regolamento Valutazione alunni” - e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del Decreto Legge n.137/08) convertito con modificazioni dalla legge 30/10/2008, n. 169.

C.M. 11/06/2011 “Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione” - diplomi e relativi certificati.

D.M. 12 luglio 2011 “Disturbi Specifici di Apprendimento” Art.6 “Forme di verifica e valutazione”.

Circolare 20 del 4 marzo 2011 “Validità dell’anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado”.

D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. N. 30 del 5 febbraio 2013: “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione”. C.M. 47/2014 Autovalutazione d’Istituto.

LEGGE 107/15 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

DECRETO LEGISLATIVO n. 62/2017: “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

DECRETO MINISTERIALE n. 741 del 03/10/2017: “Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione”. **DECRETO MINISTERIALE n. 742 del 03/10/2017:** “Modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze”.

CIRCOLARE MIUR n. 1865 del 10/10/2017: “Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione”.

NOTA n.16616 del 25/09/2018 azioni accompagnamento Indicazioni nazionali primo ciclo a.s. 2018/2019.

NOTA del MIUR n.3645/18 di accompagnamento alle “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” presentato il 22/02/2018.

NOTA n. 5772 del 4/04/ 2019 esami di stato scuole primo ciclo e certificazione competenze a.s. 2018/2019.

Nuova **Raccomandazione Del Consiglio Dell'unione Europea Sulle Competenze** Chiave Per L'apprendimento Permanente 22/05/2018.

DECRETO n. 35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92".

Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria".

Linee guida "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria".

NOTA n. 2158 del 4 dicembre 2020 Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative.

NOTA n.699 del 6 maggio 2021 - Valutazione periodica e finale nelle classi intermedie. Primo e secondo ciclo di istruzione.

DECRETO MINISTERIALE-MIM n .14 del 30/01/2024 "Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze"

LEGGE n. 150/2024, "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati."

O.M. n. 3 del 9/01/2025 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado".

C.M. n. 2867 del 23/01/2025

Nonché:

- della delibera n.3 del Collegio dei docenti del 9 maggio 2025;
- delle griglie valutative elaborate dai docenti dell'Istituto nel corso dell'anno scolastico;
- dei documenti della scuola.

Si sottolinea, inoltre, che il presente documento è uno strumento operativo parallelo al Curricolo verticale d'Istituto, elaborato a sua volta sulla base delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Tale documento è parte integrante del P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa).

Tiene in considerazione la visione della valutazione proposta nel testo delle Indicazioni nazionali. In particolare, rispecchia il carattere formativo che le Indicazioni Nazionali attribuiscono alla valutazione, cioè al suo essere strumento di conoscenza, di regolazione dei processi di insegnamento/apprendimento ("la valutazione precede, accompagna, segue l'azione didattica"), di stimolo al miglioramento dei risultati degli allievi, di promozione dell'autovalutazione a tutti i livelli, mentre appaiono molto ridotti i richiami agli aspetti sommativi della valutazione, senza tuttavia eludere il carattere prescrittivo degli aspetti riferiti al profilo di uscita e ai traguardi delle competenze. Inoltre, fa riferimento al *DPR n° 122 del 22 giugno 2009: Regolamento sulla valutazione* e al *Decreto Legislativo n. 62/2017*, ove afferma che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità sommativa ed educativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di ciascuno. Attraverso la valutazione la scuola comprende se le sue specifiche finalità sono state raggiunte, quali: *“(...) offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi(...)”*

Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, febbraio 2018

“La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 en. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”.

D. L.vo 13 aprile 2017, n. 62, art. 2 comma 2

Alla luce dell'assunto normativo, i criteri per la valutazione sono lasciati all'autonomia delle scuole e in particolare al Collegio dei docenti e ai Consigli di Intersezione, Interclasse e classe. Pertanto:

- il Collegio dei docenti approva e delibera l'ammissione o non ammissione alla classe successiva.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva è decisa in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede (art. 2 comma 7 del Regolamento sulla valutazione) in sede di consegna della scheda di valutazione finale, a dare comunicazioni aggiuntive alla famiglia.

Nella Scuola Secondaria di primo grado le verifiche vengono predisposte a conclusione di un processo formativo-culturale e sono connesse con l'attività svolta, in modo da controllare conoscenze e abilità, nonché verificare l'efficacia delle metodologie usate, l'incidenza dell'intervento didattico, la validità degli eventuali aggiustamenti da apportare o apportati.

Il Collegio approva e delibera i “criteri di valutazione per la formulazione del giudizio di idoneità all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (ammissione agli esami di terza secondaria di I grado).

I docenti incaricati per l'attività di alternativa alla Religione Cattolica e per l'ora di approfondimento partecipano agli scrutini, fornendo al Consiglio di classe elementi di giudizio sul comportamento e impegno relativo agli alunni seguiti e partecipano alla decisione di ammissione o non ammissione degli studenti alla classe successiva o agli esami.

Per gli alunni con D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), il Consiglio di classe valuta in base a quanto stabilito nel Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.), condiviso dagli insegnanti e familiari dello studente, con riferimento alle Linee Guida di attuazione della Legge 170/2010.

Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione è riferita a comportamento, discipline e attività svolte, sulla base del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), ai sensi dell'art. 9 del Regolamento. L'informativa circa gli esiti della valutazione, in attuazione dell'art. 7 comma 1 del già citato Regolamento, saranno comunicati alle famiglie tramite la “Scheda di Valutazione” consegnata ai genitori dopo il termine delle lezioni.

In sede di consegna della scheda di valutazione finale, saranno effettuate eventuali comunicazioni aggiuntive per le famiglie:

- per gli alunni delle prime e seconde che sono stati ammessi alla classe successiva con alcune carenze (Scuola secondaria di I grado); (art. 2 comma 7 del Regolamento).
- per gli alunni che sono stati ammessi agli esami con carenze per qualche disciplina (Scuola secondaria di I grado).

Inoltre il Collegio approva e delibera:

- i criteri di assegnazione del voto di ammissione all'esame di stato del I ciclo d'Istruzione;
- i criteri di correzione delle prove scritte;
- i criteri di valutazione del colloquio orale;
- i criteri di attribuzione del voto finale;
- i criteri di attribuzione della "Lode";
- i criteri per la formulazione del giudizio finale.

Per quanto non previsto dal presente documento, la scuola fa riferimento ai citati D.P.R. n. 122/2009, al D. L.vo 62/2017, D. L.vo 66/2017, D. L.vo 65/2017.

Sezione 2

ASPETTI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni è un atto complesso nel quale si ricomprendono diversi aspetti: formativi, informativi e didattici.

Il Regolamento di coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni (DPR 122/09) ha apportato alcune specifiche novità alle procedure valutative spingendo le scuole ad analizzare criticamente le proprie pratiche valutative per sistematizzarle in procedure condivise, con l'obiettivo di garantire sempre maggiore trasparenza, equità e rispondenza delle proposte educative ai bisogni formativi degli alunni.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali.

Essa è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

I docenti, pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione è equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel P.T.O.F. e nelle programmazioni di classe; le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275.

La valutazione è trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dal D.P.R. 249/1998 e successive modificazioni; la scuola assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

2.1 L'OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento, il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa concorre, con la sua finalità anche formativa, e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con Raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000 e con prosecuzione del ciclo attraverso la nuova strategia "UE2020".

2.2 I SOGGETTI COMPETENTI (VALUTAZIONE INTERNA)

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte

integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

Nella scuola primaria, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe.

Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Relativamente agli alunni disabili, qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Non partecipano alla valutazione il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica. Essi si limitano a fornire preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

2.3 I TEMPI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico. Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- **valutazione diagnostica o iniziale**, che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- **valutazione formativa o in itinere**, che è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento, che favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e che fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali adeguamenti e correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo, in relazione agli obiettivi prefissati;
- **valutazione sommativa o finale**, che si effettua alla fine del trimestre o quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo e che serve ad accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi e ad esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. Il concetto di valutazione come misura è in linea con l'input dato dalle raccomandazioni dell'UE in tema di comparabilità dei titoli e delle qualifiche in base a una comune scala di valori, per favorire la circolazione nell'area europea, ma anche con la possibilità assicurata agli studenti di poter cambiare percorso scolastico. Questa possibilità necessita, infatti, di termini di confronto per comparare i risultati di apprendimento conseguiti nelle diverse scuole. Occorre, pertanto, assicurare oggettività e comparabilità.

2.4 LE PROVE DI VERIFICA

Una tappa determinante nel processo di valutazione è costituita dalla misurazione dei risultati. Vi è una distinzione fondamentale tra valutazione e misurazione.

La misurazione si riferisce alla rilevazione dei vari livelli di apprendimento, mentre la valutazione esprime il giudizio qualitativo rispetto ad una determinata misurazione effettuata.

Per poter valutare è cioè necessario raccogliere una serie d'informazioni, di effettuare una serie di misurazioni, attraverso le quali giungere alla formulazione del giudizio qualitativo.

Nell'atto della valutazione, i docenti si impegnano a cercare di raggiungere la massima obiettività possibile, ossia il più alto grado di oggettività, imparzialità ed equità, per poter rendere comparabili i risultati. Attraverso la somministrazione di prove di verifica mirano ad accertare il raggiungimento

degli obiettivi specifici da parte degli alunni, ossia ciò che nello specifico lo studente deve dimostrare di sapere e saper fare; gli obiettivi esprimono azioni il più possibile osservabili e misurabili.

La valutazione si attua attraverso un congruo numero di prove di verifica variamente strutturate. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi. Le prove di verifica che i docenti somministrano agli alunni devono possedere i seguenti tre requisiti: validità, attendibilità, funzionalità.

- **Validità:** è riferita agli aspetti qualitativi delle prove. Le prove sono valide se spaziano su un campione sufficientemente rappresentativo delle conoscenze e/o abilità che si intendono indagare. Questo campione deve essere fortemente ancorato al curriculum effettivamente svolto e tenere conto: degli obiettivi che ci si è dati; dei contenuti che si sono sviluppati; della metodologia didattica usata.
- **Attendibilità:** è riferita alla fedeltà delle misurazioni. Le prove sono attendibili se utilizzano sistemi di misura stabili ed omogenei e se hanno determinato preventivamente e senza ambiguità i criteri di interpretazione dei risultati.
- **Funzionalità:** è riferita agli aspetti pratici dello svolgimento e della valutazione delle prove. Una prova è funzionale se ciò che si chiede di fare è enunciato in modo chiaro, se la valutazione è espressa in modo altrettanto chiaro e ottenuta in modo pratico e riconoscibile.

In relazione ai momenti della valutazione, le prove si distinguono in iniziali, formative e sommative.

- **Prove iniziali:** le prove iniziali hanno valore diagnostico di partenza.
- **Prove formative:** le prove formative si svolgono in corso d'opera. Devono fornire informazioni agli insegnanti, ma anche agli alunni, sulla rispondenza fra insegnamento e apprendimento. Sono una guida importante al miglioramento: aiutano a regolare i ritmi, a ricercare alternative, a predisporre attività di rinforzo ecc... Le prove formative verificano tutti gli obiettivi relativi alle singole parti del curriculum svolte.
- **Prove sommative:** le prove sommative sono prove conclusive e intendono verificare i risultati complessivi. Verificano un campionamento degli obiettivi più rappresentativi del curriculum svolto.

A seconda del grado di strutturazione, cioè del modo in cui vengono presentati sia gli "stimoli" (l'enunciazione di ciò che si chiede) sia le risposte, le prove utilizzate saranno non strutturate, semi-strutturate, strutturate.

- **Prove non strutturate** (stimolo aperto, risposta aperta): le risposte non sono univoche e non sono predeterminabili. Sono le prove tradizionali quali l'interrogazione, il riassunto, il tema, ecc. Anche se presentano dei limiti in termini di validità e attendibilità sono uno strumento che permette di verificare obiettivi non sempre analizzabili con prove di tipo strutturato, quali la capacità di analisi e sintesi, l'abilità di produrre testi di vario tipo, l'abilità di riformulare, riorganizzare, riutilizzare i materiali di studio in situazioni nuove, stabilendo le relazioni anche critiche tra conoscenze in ambiti diversi.
- **Prove semi-strutturate** (stimolo chiuso, risposta aperta): le risposte non sono univoche ma sono in grande misura predeterminabili grazie ai vincoli posti negli stimoli. Le tipologie, con alcune eccezioni, sono le stesse delle prove non strutturate. Uniscono i pregi delle prove

oggettive e di quelle tradizionali.

- **Prove strutturate** (stimolo chiuso, risposta chiusa): le risposte sono univoche e predeterminabili. Le prestazioni possono essere misurate con precisione. Sono anche chiamate prove oggettive di verifica. Sono i quesiti: vero/ falso, corrispondenze, scelta multipla, completamento. Non sono, tuttavia adatte a verificare livelli alti e complessi di apprendimento e presentano il limite della casualità, cui gli studenti possono ricorrere se non conoscono la risposta (possibilità di segnare una delle possibili risposte e quindi di avvalersi del caso).

Prima di svolgere le prove, gli alunni devono conoscere:

- le **condizioni**, cioè l'insieme di circostanze nelle quali la prestazione deve essere eseguita;
- il tipo di **materiali** e **strumenti** che si possono utilizzare (es. vocabolario ecc...);
- il limite di **tempo** nel quale la prova deve essere svolta ecc.;
- i **criteri**, cioè il grado accettabile di padronanza delle abilità sottoposte a verifiche (ad esempi o il numero di errori massimi accettabili).

2.5 LE PROVE INVALSI (VALUTAZIONE ESTERNA)

Obbligatorietà

Le prove Invalsi sono test standardizzati, ovvero uguali per tutti, basati su procedure articolate e rigorose, per gli studenti delle scuole italiane. Tutti gli istituti scolastici d'Italia, per le classi interessate, devono effettuare le prove poiché sono obbligatorie per legge (art. 51 comma 2 del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5 c convertito in legge n. 35).

Per la partecipazione alle prove Invalsi, la scuola effettua l'iscrizione via web ad un apposito indirizzo sul sito Invalsi.

Da metà aprile, l'Invalsi rende disponibile tutto il materiale di supporto (protocollo di somministrazione, manuale del somministratore, manuale per la correzione delle prove).

Con anticipo rispetto alla prima prova, la scuola riceverà le prove da somministrare nella scuola primaria, mentre le prove per la scuola secondaria di I grado si svolgono on line in un periodo ben definito indicato dall'Invalsi.

L'art. 7 del D. L.vo n. 62/2017 prevede importanti novità. Le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Le prove si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico (c mma4) e sono somministrate mediante computer (comma l). Si ribadisce che la partecipazione alle prove è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati, a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze. Unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della Lingua Inglese (articolo 9, lettera l).

Finalità

Lo scopo dei test è quello di tracciare un quadro di riferimento statistico sul livello di apprendimento in Italia. Con le prove Invalsi è possibile monitorare il sistema nazionale d'istruzione e confrontarlo con le altre realtà comunitarie ed europee. Le rilevazioni su scala nazionale servono anche a identificare i punti deboli del sistema di istruzione e permettono, quindi, al MIUR di predisporre eventuali interventi sulla

scorta di dati oggettivi.

I test sono elaborati dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e Formazione (INVALSI), ente di ricerca di diritto pubblico, sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

Classi e discipline

Nel nostro Istituto i test Invalsi vengono somministrati:

- nelle classi II e V della scuola primaria;
- nelle classi III della scuola secondaria di primo grado, dove rappresenta requisito di ammissione all'esame di Stato.

I test Invalsi riguardano le seguenti discipline:

- prova d'italiano: in tutte e tre le classi;
- prova di matematica: in tutte e tre le classi;
- prova di inglese: nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria.

Il tipo e il numero di domande dei test cambiano in base al grado scolastico. Tutte le prove includono domande di difficoltà variabile. Ogni domanda corrisponde a una griglia di misurazione che valuta per ciascuna risposta la sua coerenza secondo schemi matematici-statistici: l'obiettivo di un test standard - come spiega l'Istituto Invalsi - è quello di misurare i risultati in base a una scala di abilità/competenze molto lunga, dai gradini più bassi a quelli più alti; in questo modo, come afferma l'istituto Invalsi, i test permettono di rilevare i livelli di apprendimento in modo aggregato (non dei singoli), secondo le classi, le scuole e gli ordini scolastici.

Per le classi seconde e quinte della scuola primaria, la somministrazione dei test avviene su fascicoli cartacei, mentre per le classi terze della scuola secondaria di primo grado la compilazione viene effettuata al computer (CBT), interamente on line. Accanto ai test di italiano e matematica, per la V primaria è previsto anche il Questionario studente la cui compilazione serve a raccogliere, sempre in forma anonima, informazioni sul contesto e sul percorso dell'alunno.

Riservatezza

I test Invalsi sono anonimi e la privacy dei singoli alunni è tutelata; infatti, la gestione delle prove Invalsi segue un preciso protocollo al quale tutte le scuole italiane devono sottostare. I fascicoli che contengono i testi delle prove sono dotati di appositi codici identificativi della scuola, del plesso, del grado scolastico, della sezione e dello studente.

Ogni alunno è identificato da un codice alfanumerico: solo i docenti coinvolti e incaricati di seguire i test conoscono a quale nominativo corrisponde.

Le risposte degli studenti della scuola primaria sono riportate su una speciale maschera elettronica con solo il codice alfanumerico e poi inviate all'istituto Invalsi per l'elaborazione dei dati, mentre per la Scuola secondaria di I grado le risposte vengono direttamente inserite dall'allievo durante la prova in modalità CBT.

Allievi con BES

Le prove nazionali di italiano, matematica e inglese per i candidati con disabilità certificata, ai sensi della legge 104/1992 e con disturbo specifico dell'apprendimento certificato ai sensi della legge 170/2010, sono individuati strumenti compensativi e/o misure dispensative in coerenza con quanto previsto,

rispettivamente, nel PEI e nel PDP.

Alla singola scuola spetta la decisione di includere o meno nelle rilevazioni nazionali, gli alunni con disabilità. In caso positivo, i risultati non vengono calcolati nelle medie di classe e della scuola. In ogni caso, è necessario segnalare all'Invalsi la presenza e il genere di disabilità al fine della corretta elaborazione dei dati.

In particolare:

- per gli alunni con disabilità certificata, ove non fossero sufficienti gli strumenti compensativi e/o le misure dispensative, il consiglio di classe può disporre di specifici adattamenti alla prova (comunque cartacea) o l'esonero da una o più prove;
- per gli alunni con DSA sono previsti strumenti compensativi, se indicati nel PDP e abitualmente utilizzati nel percorso scolastico. La prova di Inglese non sarà sostenuta se la certificazione del DSA prevede l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere o la dispensa dalla prova scritta alle lingue straniere.

Coloro che sono dispensati da una o più prove INVALSI o sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, non riceveranno la certificazione delle competenze rilasciata dall'INVALSI. Sarà compito del consiglio di classe integrare in sede di scrutinio finale la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola. Tale certificazione verrà inserita nel curriculum dello studente.

Esiti

Gli esiti dei test sono restituiti alle singole scuole in forma privata e anonima. Solo il Dirigente Scolastico e il Referente per la valutazione possono accedere alla visualizzazione completa dei dati. Una password personalizzata consente, invece, al personale della scuola l'accesso a una parte dei dati. I docenti degli alunni che hanno partecipato alle rilevazioni, per esempio, vedono i dati della propria classe e quelli complessivi della scuola.

La scuola ha la possibilità di analizzare i risultati al suo interno, confrontandoli anche con quelli di altre scuole. Gli esiti dei test forniscono agli insegnanti un quadro di riferimento globale sulla classe e sulla scuola, e sono utili per migliorare l'azione didattica, laddove si siano evidenziate maggiori difficoltà.

Le prove Invalsi non servono a valutare il profitto del singolo allievo, ma a tracciare un quadro di riferimento sul livello di apprendimento.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole primarie e secondarie di primo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa:

- nella scuola primaria collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel Documento di Valutazione;
- nella scuola secondaria di primo grado, con giudizio espresso collegialmente dal Consiglio di classe e riportato nel Documento di Valutazione.

La valutazione del comportamento con voto insufficiente in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una

sanzione disciplinare, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del DPR 249/1998 e successive modificazioni e deve essere motivata e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

In nessun modo le sanzioni sul comportamento possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione come previsto dall'articolo 21 della Costituzione.

Gli scrutini e l'ammissione alla classe successiva

L'anno scolastico nella nostra scuola è suddiviso in due quadrimestri, al termine dei quali hanno luogo rispettivamente lo scrutinio per la valutazione intermedia e lo scrutinio conclusivo.

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del Regolamento sulla valutazione.

Gli scrutini finali avvengono alla presenza dei docenti di classe, compresi il docente di sostegno, il docente di Religione Cattolica (RC) per chi si avvale di tale insegnamento o in alternativa il docente per l'attività alternativa alla Religione cattolica (AARC).

Ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.lgs. 62/2017 (I grado), i docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Nella scuola primaria, per l'ammissione alla classe successiva, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate mediante l'attribuzione dei livelli d'apprendimento. L'insegnante di religione o di attività alternative esprime un giudizio sintetico.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale degli apprendimenti (espressa con voti riportati in decimi) e del comportamento (espressa con giudizio sintetico) viene effettuata dal Consiglio di classe; se necessario le delibere vengono assunte a maggioranza.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione degli obiettivi di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza e, in questo caso, i docenti sono tenuti a presentare una relazione, nella quale bisogna evidenziare il numero delle assenze, le cause sociali ed ambientali e le motivazioni didattiche ed educative che hanno impedito il conseguimento degli obiettivi minimi, in rapporto alla situazione di partenza dello stesso allievo. Nella relazione vanno esplicitati, se utilizzati, gli itinerari didattici differenziati e messi in atto dai docenti per il recupero dei ritardi e dei disagi. Nella relazione va, altresì dichiarato che la famiglia è stata messa a conoscenza delle carenze apprenditive dell'alunno. Inoltre, nella scuola secondaria di primo grado, per l'ammissione alla classe successiva e all'esame finale del ciclo, è richiesta (ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004), la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale, con eventuali deroghe deliberate dal Collegio dei docenti; in ogni caso le assenze complessive non devono pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Ai sensi della Circolare 20/2011 e fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, possono essere previste deroghe per le assenze.

La suddetta circolare prevede che debbano essere considerate, a tutti gli effetti, come rientranti nel monte ore annuale del curriculum di ciascun allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del Consiglio di classe.

Il documento di valutazione

Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico. Nel documento di valutazione degli alunni della scuola primaria sono riportati i giudizi sintetici mentre per la scuola secondaria di primo grado sono riportati in cifra e in lettere i voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione con voto numerico, espresso in decimi, riguarda anche l'insegnamento dello strumento musicale, essendo il nostro Istituto ad Indirizzo Musicale. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa con l'attribuzione di un giudizio sintetico (O, D, B, S, NS).

La Certificazione delle competenze

Al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado, si certificano le competenze acquisite dagli alunni, che vengono descritte e valutate in lettere, con la seguente scala di livelli:

A - Avanzato: l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B - Intermedio: l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C - Base: l'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D - Iniziale: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

A partire dall'anno scolastico 2017/2018, per la Scuola secondaria di I grado, il modello ministeriale è integrato da due sezioni, predisposte e redatte a cura di INVALSI, che descrivono i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica e le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale.

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, abbia conseguito i seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali

motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;

- non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Alla valutazione conclusiva dell'esame concorrono gli esiti delle tre prove scritte (italiano, lingue straniere e matematica), del colloquio e il voto di ammissione.

Il voto finale è costituito dalla media fatta tra la media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e il voto di ammissione all'esame. Il voto viene arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità, sulla base del loro percorso nel triennio e degli esiti delle prove d'esame.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola. Il Collegio dei Docenti delibera quanto segue:

- Per lo svolgimento delle prove di Italiano e Matematica vengono riservate rispettivamente quattro e tre ore. Le tipologie sono quelle previste in particolare dal DM 741/2017;
- È prevista una prova scritta unica della durata di quattro ore per entrambe le lingue comunitarie, Inglese e Francese/Spagnolo (sempre a norma del DM 741/2017);
- La valutazione finale degli alunni con disabilità certificata sarà operata sulla base del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), al fine di valutare il processo formativo in rapporto alle potenzialità, ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Gli alunni potranno svolgere una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del P.E.I., secondo quanto previsto dall'art.318 del Testo Unico;
- La sottocommissione potrà eventualmente assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte degli alunni diversamente abili;
- Gli alunni con diagnosi specialistica di disturbo specifico di apprendimento (DSA) dovranno sostenere tutte le prove scritte (con eventuale dispensa della prova di lingue straniere, qualora previsto già in corso d'anno dal PDP), essi avranno diritto all'impiego degli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, oltre che all'eventuale assegnazione di tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove, come indicati nei Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) redatti dai Consigli di Classe e come indicati nella nota ministeriale prot. 26/A del 4 gennaio 2005, nel D.P.R.122 del 22 giugno 2009, art.10, nella Legge n. 170 del 2010 e ribaditi nella circ. n.48 del 31 maggio 2012.

Valutazione degli alunni con disabilità certificata

Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte, sulla base del Piano Educativo Individualizzato ed è espressa con voto in decimi. Per l'esame conclusivo del primo ciclo possono essere predisposte prove differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al Piano Educativo Individualizzato a cura dei docenti componenti la commissione.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo (art.14, Nota MIUR N.741 del 3.10.2017). Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Valutazione degli alunni con D.S.A.

Per gli alunni con D.S.A. certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo, sono effettuate sulla base di quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato, condiviso dagli insegnanti e dai familiari dello studente, e tengono conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a questo scopo, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Sezione 3

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Con il DPR 80/2013 (Regolamento istitutivo dell'SNV-Sistema Nazionale di Valutazione), la Direttiva 11/2014 (Avvio del ciclo della valutazione) e la CM 47/2014 (Scadenze operative) è stato avviato il processo di autovalutazione-valutazione delle scuole italiane. Tutte le scuole sono coinvolte nel processo di autovalutazione con l'elaborazione finale del Rapporto di Autovalutazione (RAV), da rendere pubblico sul portale del ministero.

Il RAV (Rapporto di Autovalutazione) offre i primi strumenti di analisi della realtà scolastica, strumenti da discutere, regolare e consolidare nel tempo grazie alla collaborazione e al confronto tra le varie Istituzioni.

Responsabile dell'intera procedura valutativa è il Dirigente Scolastico, che però la condivide con la propria comunità professionale: tutti gli operatori scolastici si devono sentire coinvolti, mentre un nucleo interno farà sintesi dell'intera operazione dei processi di autovalutazione.

La priorità è data al miglioramento rispetto al controllo: alla base del Regolamento SNV è la scansione logica autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento, rendicontazione sociale.

L'Autovalutazione, prima fase del procedimento di valutazione, è un percorso di riflessione interno ad ogni scuola finalizzato ad individuare concrete piste di miglioramento, grazie alle informazioni qualificate di cui ogni istituzione scolastica dispone.

L'Autovalutazione ha, infatti, la funzione di fornire una rappresentazione della scuola attraverso l'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare nel prossimo anno scolastico il Piano di miglioramento.

Gli aspetti del funzionamento della scuola da esaminare sono molteplici e afferenti alle seguenti aree:

Contesto

- Popolazione scolastica
- Territorio e capitale sociale
- Risorse economiche e materiali
- Risorse professionali

Esiti

- Risultati scolastici
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- Competenze chiave e di cittadinanza
- Risultati a distanza

Processi (Pratiche educative)

- Curricolo progettazione e valutazione (Curricolo e offerta formativa; Progettazione didattica;
- Valutazione degli studenti)
- Ambienti di apprendimento (Dimensione metodologica; Dimensione relazionale; Inclusione e differenziazione)
- Inclusione e differenziazione (Inclusione; Recupero e potenziamento)

- Continuità e orientamento

Processi (Pratiche gestionali)

- Orientamento strategico e organizzazione della scuola (Missione e obiettivi prioritari; Controllo dei processi; Organizzazione delle risorse umane; Gestione delle risorse economiche)
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane (Formazione; Valorizzazione delle competenze; Collaborazione tra insegnanti)
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie (Collaborazione con il territorio; Coinvolgimento delle famiglie)

Priorità

- Priorità e traguardi
- Esiti degli studenti
- Obiettivi di processo

3.1 REGISTRO ELETTRONICO

A partire dall'anno scolastico 2016/17 è entrato a regime l'uso del Registro Elettronico, raggiungibile cliccando sull'apposito link presente nella home page del sito della scuola: I.C. "Mario Bosco" – Lanciano. I docenti accedono con le proprie credenziali (codice utente e password). Dall'anno scolastico 2017/18 è stata data la possibilità ai genitori di accedere al Registro elettronico con codice utente e password.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E DEL COMPORTAMENTO

4.1 COS'È LA COMPETENZA?

La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti.

Ne consegue che le competenze non sono date ad un soggetto, ma da esso sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l'esperienza.

La sfida a cui è chiamata la valutazione scolastica nel passaggio da una "scuola delle conoscenze" ad una "scuola delle competenze" è sintetizzata bene da una frase di Grant Wiggins (1993) in *Assessing student performance: Exploring the purpose and limits of testing*, San Francisco, CA: Jossey-Bass:

"Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa".

La scuola accerta e valuta le competenze attraverso percorsi didattici, nei quali lo studente è chiamato ad utilizzare le proprie conoscenze e abilità in situazioni contingenti e aperte all'imprevisto, non predeterminate.

Le competenze indicano quindi ciò che lo studente è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, etica, valoriale.

E' compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza.

Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (lifelong learning).

4.2 PERCHÉ PARTIRE DALLE COMPETENZE?

Solo un cittadino "competente" può esercitare effettivamente i propri diritti di cittadinanza. Per questo è fondamentale promuovere nei giovani competenze che li preparino a rispondere alle sfide della globalizzazione, ad adattarsi in modo flessibile ad un mondo in rapido cambiamento e forte connessione, ad affrontare problemi complessi attraverso strumenti e metodi appropriati.

4.3 DEFINIZIONE UFFICIALE DELLE OTTO COMPETENZE-CHIAVE (RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO DEL 22 MAGGIO 2018)

Le competenze di Cittadinanza fanno riferimento:

- a quanto riportato in "Cittadinanza e Costituzione" descritti nel D.M 254/2012 "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione", che recepiscono le 8 competenze chiave europee per una cittadinanza attiva;
- al Patto di Corresponsabilità Educativa con le famiglie;
- al Regolamento di Istituto;
- allo Statuto delle studentesse e studenti;

- alle nuove Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018.

La competenza alfabetica funzionale è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

La competenza multilinguistica condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

La competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

La competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e

l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Competenza imprenditoriale concerne la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Competenza in materia di consapevolezza e espressione culturali riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

4.4 LA SCUOLA ACCERTA LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

IMPARARE AD IMPARARE

Ascoltare con attenzione.

Definire, con l'aiuto dell'insegnante la successione delle fasi di un semplice e facile compito. Verbalizzare le proprie azioni ed esperienze con termini sempre più appropriati.

Rappresentare in modo grafico le proprie azioni ed esperienze o una rappresentazione su un argomento dato.

Utilizzare materiali strutturati e non.

ELABORARE PROGETTI

Ascoltare e comprendere le consegne. Utilizza i materiali a disposizione.

Organizzare lo spazio fisico e grafico.

Usare la manualità fine per tagliare, disegnare, colorare...

Realizza produzioni (individuali o di gruppo) nei vari campi di esperienza. Confrontare gli elaborati con quelli dei compagni. Valutare i prodotti propri e quelli dei compagni.

RISOLVERE PROBLEMI

In situazioni problematiche rispondere a domande guida.

Formula ipotesi anche fantastiche per la risoluzione di un semplice problema. Ricostruire storie/riformulare esperienze vissute.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

Mettere in relazione, attraverso associazione e analogie, oggetti, persone, sequenze di storie, fenomeni, esperienze.

Cogliere i nessi di causa-effetto fra i fenomeni osservati e i fatti vissuti.

Scomporre e ricomporre i dati di un fenomeno, delle sequenze di un'esperienza, di una storia.

ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI; ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE

Chiedere spiegazioni.

Trarre vantaggio dalle conversazioni.

Rielaborare i vissuti attraverso vari linguaggi: verbali, grafico-pittorici, giochi simbolici e teatrali.
Discriminare storie vere e storie fantastiche.

COMUNICARE E COMPRENDERE MESSAGGI; RAPPRESENTARE EVENTI

Ascoltare con attenzione.

Rispondere in modo pertinente.

Utilizzare la lingua materna per raccontare esperienze, interagire con gli altri, esprimere bisogni.

Usare frasi complete e termini nuovi.

Verbalizzare in modo adeguato le proprie osservazioni.

COLLABORARE E PARTECIPARE

Partecipare ai giochi e alle attività di gruppo, rispettando i ruoli e le regole.

Essere in grado di collaborare e portare a termine un'attività collettiva.

Esprimere bisogni, idee emozioni per ottenere attenzione e/o considerazione.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

Ascoltare gli altri.

Attendere nelle varie attività e conversazioni il proprio turno, dimostrando pazienza. Portare a termine dei piccoli incarichi.

Rispettare le cose e l'ambiente.

Sezione 5

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione degli apprendimenti riguarda gli obiettivi conseguiti all'interno del Curricolo di ciascuna disciplina ed è praticata da ciascun insegnante attraverso prove non strutturate, semi strutturate, strutturate, oggettive scritte ed orali.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, nella **Scuola Primaria** attraverso un giudizio descrittivo riferito agli obiettivi oggetto di valutazione, correlati a differenti livelli di apprendimento; in decimi nella **Scuola Secondaria di I grado**; con formula descrittiva dei Traguardi di sviluppo delle competenze nella **Scuola dell'Infanzia**.

Per l'insegnamento della Religione cattolica o dell'attività alternativa è espressa con giudizio sintetico.

5.1 LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA NEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

CRITERI DI VALUTAZIONE/OSSERVAZIONE dell'EDUCAZIONE CIVICA

NUCLEI TEMATICI	DESCRITTORI	INDICATORI
COSTITUZIONE	<p>IL SE' E L'ALTRO</p> <p>LINGUAGGI, CREATIVITA' ED ESPRESSIONE</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p>	<p>Riconosce di appartenere ad un gruppo: famiglia, scuola, sezione, comunità di appartenenza (quartiere, Comune, Parrocchia...).</p> <p>Intuisce di avere un proprio ruolo in famiglia e nel gruppo, anche come primo approccio alla consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno.</p> <p>Conosce e rispetta le regole che regolano la vita di gruppo.</p> <p>Partecipa attivamente alla vita di sezione.</p> <p>Utilizza il codice verbale e non per entrare in relazione con gli altri</p> <p>Conosce usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi (portati eventualmente da allievi provenienti da altri luoghi).</p> <p>Dialoga esprimendo bisogni, opinioni e riferendo episodi.</p>
SVILUPPO SOSTENIBILE	<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p>	<p>Conosce gli elementi costitutivi dell'ambiente naturale e le principali caratteristiche delle stagioni.</p> <p>Percepisce le problematiche ambientali ed i comportamenti che aiutano a salvare l'ambiente.</p> <p>Conosce il proprio corpo, coordina i propri movimenti.</p> <p>Si relaziona positivamente e interagisce con gli altri.</p>
CITTADINANZA DIGITALE	<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>LINGUAGGI, CREATIVITA' ED ESPRESSIONE</p>	<p>Esegue seriazioni e le riproduce graficamente</p> <p>Si avvicina al pensiero computazionale anche senza strumenti informatici (Coding).</p> <p>Esegue confronti, valutazioni e misurazioni.</p> <p>Confronta e stabilisce relazioni tra insiemi</p> <p>Riproduce e inventa strutture ritmiche.</p>

SCUOLA PRIMARIA

CRITERI DI VALUTAZIONE/OSSERVAZIONE dell'EDUCAZIONE CIVICA

NUCLEI TEMATICI	DESCRITTORI	INDICATORI
COSTITUZIONE	CONOSCENZE	<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, votazione, accordo, sanzione, rispetto, rappresentanza.</p> <p>Conoscere e riflettere sui principi di uguaglianza, legalità</p>

		<p>solidarietà.</p> <p>Conoscere la Costituzione: storia, articoli e principi generali.</p> <p>Conoscere le organizzazioni politiche e sociali a livello locale, nazionale e internazionale.</p>
	ABILITÀ	<p>Saper individuare aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Saper riferire e riconoscere, a partire dalla propria esperienza nella cronaca quotidiana e nei temi di studio, i diritti e i doveri delle persone.</p>
	COMPORTAMENTI	<p>Acquisire coscienza della propria identità personale e sociale.</p> <p>Acquisire comportamenti collaborativi, partecipativi ed inclusivi della vita scolastica e comunitaria.</p> <p>Acquisire comportamenti nel rispetto delle regole e dei doveri previsti dai propri ruoli e funzioni.</p> <p>Acquisire comportamenti di aiuto verso l'altro.</p> <p>Acquisire comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali e di genere.</p> <p>Acquisire comportamenti finalizzati a rifiutare ogni forma di violenza.</p>
SVILUPPO SOSTENIBILE	CONOSCENZE	<p>Conoscere gli elementi costitutivi dell'ambiente naturale e dei suoi equilibri.</p> <p>Conoscere e riconoscere le problematiche ambientali.</p> <p>Conoscere il concetto di sostenibilità sociale e ambientale.</p> <p>Conoscere gli elementi costitutivi il patrimonio artistico- culturale del territorio locale, nazionale ed internazionale.</p> <p>Conoscere i comportamenti rispettosi del patrimonio artistico-culturale della propria comunità.</p>
	ABILITÀ	<p>Saper individuare aspetti connessi alla sostenibilità negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza, nella cronaca quotidiana e nei temi di studio i fattori di rischio, problemi e soluzioni legati alla sostenibilità.</p>
	COMPORTAMENTI	<p>Acquisire comportamenti rispettosi dell'ambiente e dei suoi equilibri.</p> <p>Acquisire comportamenti rispettosi del patrimonio artistico-culturale del proprio ambiente rispettandone le bellezze.</p> <p>Applicare nelle condotte quotidiane i principi di sicurezza, sostenibilità, buone prassi e cura della salute.</p>
CITTADINANZA DIGITALE	CONOSCENZE	<p>Conoscere i principali elementi informatici per reperire, produrre e scambiare informazioni.</p> <p>Conoscere potenzialità, limiti e rischi dell'uso delle tecnologie.</p>
	ABILITÀ	<p>Saper individuare aspetti connessi alla cittadinanza digitale negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza, nella cronaca quotidiana e nei temi di studio i fattori di rischio, problemi e soluzioni legati all'uso del digitale.</p>
	COMPORTAMENTI	<p>Utilizzare responsabilmente, sotto la guida di adulti, dispositivi digitali.</p> <p>Rispettare in modo adeguato, nei diversi contesti virtuali, la propria ed altrui riservatezza ed integrità personale.</p> <p>Collaborare ed interagire positivamente con gli altri attraverso dispositivi digitali.</p>

SCUOLA SECONDARIA di I GRADO

CRITERI DI VALUTAZIONE/OSSERVAZIONE dell'EDUCAZIONE CIVICA

NUCLEI TEMATICI	DESCRITTORI	INDICATORI
COSTITUZIONE	CONOSCENZE	<p>Conoscere la Costituzione: le parti caratterizzanti e la Sua storia.</p> <p>Conoscere le Istituzioni dello Stato italiano.</p> <p>Conoscere la Costituzione e gli Organismi dell'Unione europea.</p> <p>Conoscere le finalità e gli obiettivi etici e sociali delle Costituzioni della Repubblica italiana e dell'Unione europea.</p> <p>Conoscere i dettami dell'Agenda 2030.</p> <p>Conoscere i principi della legalità.</p>

	ABILITÀ	Saper individuare aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza, nella cronaca quotidiana e nei temi di studio i diritti e doveri delle persone.
	COMPORAMENTI	Acquisire coscienza della propria identità personale. Acquisire coscienza della propria identità all'interno di una comunità prima e di uno stato dopo. Acquisire comportamenti partecipativi della vita comunitaria. Acquisire comportamenti collaborativi ed inclusivi. Accettare la diversità come valore aggiunto e non come limite. Acquisire comportamenti rispettosi delle regole della comunità. Acquisire comportamenti finalizzati alla legalità ed al rifiuto delle mafie.
SVILUPPO SOSTENIBILE	CONOSCENZE	Conoscere gli elementi costitutivi dell'ambiente e dei suoi equilibri. Conoscere e riconoscere le problematiche ambientali. Conoscere il concetto di sostenibilità ed i comportamenti ad essa riconducibili. Conoscere gli elementi costitutivi il patrimonio artistico- culturale del territorio locale, nazionale ed internazionale. Conoscere i comportamenti utili alla tutela del patrimonio artistico- culturale di una comunità
	ABILITÀ	Saper individuare aspetti connessi alla sostenibilità negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza, nella cronaca quotidiana e nei temi di studio i fattori di rischio, problemi e soluzioni legati alla sostenibilità.
	COMPORAMENTI	Acquisire comportamenti rispettosi dell'ambiente. Acquisire comportamenti rispettosi del patrimonio artistico-culturale del proprio ambiente. Applicare nelle condotte quotidiane i principi di sicurezza, sostenibilità, buone prassi e cura della salute.
CITTADINANZA DIGITALE	CONOSCENZE	Conoscere i principali elementi informatici per reperire, produrre e scambiare informazioni. Conoscere il sistema Internet, le sue potenzialità ed i suoi limiti. Conoscere le più comuni piattaforme social, le loro potenzialità i loro limiti, e le basi anche normative della tutela della privacy. Conoscere rischi per la salute ed il benessere psico-fisico di un inadeguato uso degli strumenti digitali.
	ABILITÀ	Saper individuare aspetti connessi alla cittadinanza digitale negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza, nella cronaca quotidiana e nei temi di studio i fattori di rischio, problemi e soluzioni legati all'uso del digitale.
	COMPORAMENTI	Valutare l'affidabilità delle fonti digitali e interagire in modo adeguato attraverso le tecnologie, nei diversi contesti virtuali. Gestire e tutelare in modo adeguato la propria identità digitale. Evitare comportamenti dannosi per la salute ed il benessere psico-fisico di sé e degli altri.

GRIGLIA INDIVIDUALE DI VALUTAZIONE

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	ATTEGGIAMENTI/ COMPORAMENTI
10	L'alunno possiede conoscenze ampie, approfondite ed articolate.	L'alunno approfondisce e rielabora i contenuti in modo originale e funzionale. Opera manifestando autonomia, senso critico e capacità di giudizio personali. Utilizza con consapevolezza e padronanza i linguaggi specifici.	L'alunno manifesta completa consapevolezza dei valori dell'educazione civica, adotta sempre atteggiamenti e comportamenti coerenti con gli insegnamenti della disciplina. Porta contributi personali ed originali e anche proposte di miglioramento del lavoro; si assume responsabilità verso le altre persone e la comunità
9	L'alunno possiede conoscenze ampie ed approfondite	L'alunno approfondisce i contenuti rielaborandoli in modo ordinato e preciso. Opera	L'alunno manifesta consapevolezza dei valori dell'educazione civica, adotta regolarmente atteggiamenti e

		manifestando autonomia e capacità di giudizio. Utilizza con padronanza i linguaggi specifici.	comportamenti coerenti con gli insegnamenti della disciplina. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.
8	L'alunno possiede ampie conoscenze.	L'alunno riordina e organizza i contenuti con correttezza e coerenza. Opera in modo autonomo cogliendo le opportune relazioni. Utilizza in modo preciso i linguaggi specifici.	L'alunno manifesta buona consapevolezza dei valori dell'educazione civica, adotta solitamente atteggiamenti e comportamenti coerenti con gli insegnamenti della disciplina. Si assume le responsabilità che gli vengono affidate nel lavoro.
7	L'alunno possiede buone conoscenze.	L'alunno riordina i contenuti con correttezza. Opera con sicurezza su modelli prestabiliti individuando i necessari collegamenti. Utilizza in modo abbastanza appropriato i linguaggi specifici.	L'alunno manifesta sufficiente consapevolezza dei valori dell'educazione civica, adotta generalmente atteggiamenti e comportamenti coerenti con gli insegnamenti della disciplina. Si assume le responsabilità che gli vengono affidate nel lavoro con il contributo dei compagni e/o la supervisione degli adulti.
6	L'alunno possiede conoscenze essenziali	L'alunno riordina i contenuti essenziali. Opera in modo corretto e semplice (talvolta guidato). Utilizza linguaggi specifici di base.	L'alunno manifesta consapevolezza dei valori dell'educazione civica con lo stimolo degli adulti, adotta generalmente atteggiamenti e comportamenti coerenti con gli insegnamenti della disciplina. Si assume le responsabilità che gli vengono affidate nel lavoro con il supporto degli adulti.
5/4	L'alunno possiede conoscenze incerte.	L'alunno assimila parzialmente i contenuti essenziali. Opera in modo incerto anche se guidato. Utilizza con difficoltà i linguaggi specifici.	L'alunno manifesta consapevolezza dei valori dell'educazione civica con l'incisiva sollecitazione degli adulti, non sempre adotta atteggiamenti e comportamenti coerenti con gli insegnamenti della disciplina. Non si assume le responsabilità che gli vengono affidate nel lavoro anche con il supporto degli adulti.

**CRITERI DI VALUTAZIONE/OSSERVAZIONE dell'EDUCAZIONE CIVICA
ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA**

NUCLEI TEMATICI	DESCRITTORI	INDICATORI
COSTITUZIONE	CONOSCENZE	Individua/percepisce di appartenere ad un gruppo: famiglia, scuola. Suppone/avverte di avere un proprio ruolo in famiglia e nel gruppo.
	ABILITÀ	Partecipa attivamente alla vita di classe e della scuola. Utilizza il codice verbale e non per entrare in relazione con gli altri, esprimere bisogni e riferire episodi.

	COMPORAMENTI	Conosce e rispetta le regole che regolano la vita di gruppo.
SVILUPPO SOSTENIBILE	CONOSCENZE	Conoscere gli elementi costitutivi dell'ambiente naturale e le principali caratteristiche delle stagioni. Percepisce le problematiche ambientali.
	ABILITÀ	Acquisire comportamenti rispettosi verso l'ambiente.
	COMPORAMENTI	Relazionarsi positivamente e interagire con gli altri.
CITTADINANZA DIGITALE	CONOSCENZE	Conoscere i principali elementi informatici. Avvicinarsi al pensiero computazionale anche senza strumenti informatici (coding).
	ABILITÀ	Eseguire associazioni - confronti - classificazioni - seriazioni.
	COMPORAMENTI	Interagire attraverso le tecnologie digitali.

**GRIGLIA INDIVIDUALE DI VALUTAZIONE
ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA**

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI
10	L'alunno possiede conoscenze ampie e approfondite.	L'alunno organizza i contenuti in modo ordinato e preciso. Opera manifestando piena autonomia.	L'alunno manifesta completa consapevolezza dei valori dell'educazione civica, adotta sempre atteggiamenti e comportamenti coerenti con gli insegnamenti della disciplina.
9	L'alunno possiede conoscenze ampie.	L'alunno organizza i contenuti con correttezza, operando autonomamente.	L'alunno manifesta consapevolezza dei valori dell'educazione civica, adotta regolarmente atteggiamenti e comportamenti coerenti con gli insegnamenti della disciplina.
8	L'alunno possiede ampie conoscenze.	L'alunno riordina i contenuti. Opera in modo autonomo.	L'alunno manifesta buona consapevolezza dei valori dell'educazione civica, adotta solitamente atteggiamenti e comportamenti coerenti con gli insegnamenti della disciplina.
7	L'alunno possiede buone conoscenze.	L'alunno riordina i contenuti. Opera su modelli prestabiliti individuando i necessari collegamenti.	L'alunno manifesta sufficiente consapevolezza dei valori dell'educazione civica, adotta generalmente atteggiamenti e comportamenti coerenti con gli insegnamenti della disciplina.
6	L'alunno possiede conoscenze essenziali	L'alunno riordina i contenuti essenziali. Opera in modo corretto semplice e guidato.	L'alunno manifesta consapevolezza dei valori dell'educazione civica con lo stimolo degli adulti, adotta generalmente atteggiamenti e comportamenti coerenti con gli insegnamenti della disciplina.

5.2 GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

GRIGLIA INDIVIDUALE DI VALUTAZIONE RELATIVA AI CAMPI DI ESPERIENZA ANNI TRE

IL SÉ E L'ALTRO	INIZIALE	INTERMEDIO	FINALE
Ha superato il distacco dalla famiglia			
Effettua scelte sulla base delle proprie preferenze			
Partecipa alle attività di gruppo			
Interagisce con adulti e coetanei			
Segue semplici regole di comportamento			
Si muove con sicurezza negli spazi che gli sono familiari			
Si relaziona con gli altri durante i giochi simbolici e cooperativi			
Accetta e partecipa alle attività proposte			
È autonomo in bagno e in sala mensa			
Collabora in modo costruttivo e creativo con gli altri			
Condivide giochi e materiali			
IL CORPO E IL MOVIMENTO			
Conosce il proprio corpo e vive pienamente la propria corporeità			
Denomina alcune parti del corpo			
Si orienta nello spazio			
Impiega schemi motori di base: camminare, saltare, correre			
Sa orientarsi in spazi grafici			
Ha una buona coordinazione generale			
LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE			

Si esprime attraverso il disegno e la pittura			
Percepisce e denomina i colori fondamentali			
Riconosce e riproduce suoni e rumori			
Interpreta cantilene e filastrocche			
Si esprime attraverso diverse tecniche decorative			
Conosce ed utilizza semplici strumenti musicali			
Utilizza creativamente strumenti e materiali			
I DISCORSI E LE PAROLE			
Ascolta fiabe, racconti e storie			
Memorizza e ripete filastrocche			
Racconta esperienze legate al vissuto personale			
Legge immagini e verbalizza			
LA CONOSCENZA DEL MONDO			
Conosce fenomeni ed elementi stagionali ed atmosferici			
Ordina in serie: (lungo-corto)			
Riconosce e denomina figure geometriche (cerchio e quadrato)			
Conosce le sequenze temporali (prima-dopo/giorno-notte)			
Conosce parametri spaziali (sopra-sotto/dentro-fuori)			
Esegue associazioni logiche di colori			
<p><i>Legenda: contrassegnare con la lettera o con il colore corrispondente</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • A/Verde = piena competenza • B/Blu = abilità adeguatamente acquisita • C/Giallo = abilità parzialmente acquisita • D/Rosso = abilità non acquisita 			

**GRIGLIA INDIVIDUALE DI VALUTAZIONE RELATIVA AI CAMPI DI ESPERIENZA
ANNI QUATTRO**

IL SÉ E L'ALTRO	INIZIALE	INTERMEDIO	FINALE
------------------------	-----------------	-------------------	---------------

Riconosce e riferisce i suoi stati emotivi			
Effettua scelte sulla base delle proprie preferenze			
Partecipa alle attività di gruppo			
Interagisce con adulti e coetanei			
Conosce e rispetta le norme che regolano la vita di gruppo			
Sa riferire i principali propri dati anagrafici			
Offre spontaneamente il proprio aiuto			
Sa associare le emozioni alle situazioni determinanti			
Si relaziona con gli altri durante i giochi simbolici e cooperativi			
Riferisce e rappresenta, con il disegno, il proprio nucleo familiare			
Mostra rispetto verso forme di diversità			
IL CORPO E IL MOVIMENTO			
Controlla gli schemi motori di base statici e dinamici			
Conosce il corpo e sa rappresentare la figura umana			
Memorizza ed esegue semplici coreografie			
Distingue e riproduce i diversi stati emotivi attraverso la mimica			
Sa orientarsi in spazi grafici			
E' cosciente della propria dominanza laterale			
LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE			
Associa i colori ai vari elementi della realtà			
Percepisce e denomina i colori fondamentali e derivati			
Riconosce e riproduce suoni e rumori			
Intona melodie individualmente e in gruppo			
Si esprime attraverso diverse tecniche decorative			

Conosce ed utilizza semplici strumenti musicali			
Utilizza creativamente strumenti e materiali			
I DISCORSI E LE PAROLE			
Ascolta, comprende e riferisce contenuti di narrazioni			
Memorizza e ripete filastrocche			
Verbalizza bisogni, vissuti e esperienze			
Memorizza ed usa correttamente nuove parole			
LA CONOSCENZA DEL MONDO			
Riconosce, denomina e rappresenta le condizioni atmosferiche			
Distingue e valuta le dimensioni (grande-medio-piccolo)			
Riconosce e denomina le principali figure geometriche			
Riordina immagini in sequenza			
Comprende ed opera secondo il concetto di insieme			
Sa associare oggetti e immagini secondo legami logici			
<p><i>Legenda: contrassegnare con la lettera o con il colore corrispondente</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>A/Verde = piena competenza</i> • <i>B/Blu = abilità adeguatamente acquisita</i> • <i>C/Giallo = abilità parzialmente acquisita</i> • <i>D/Rosso = abilità non acquisita</i> 			

**GRIGLIA INDIVIDUALE DI VALUTAZIONE RELATIVA AI CAMPI DI ESPERIENZA
ANNI CINQUE**

IL SÉ E L'ALTRO	INIZIALE	INTERMEDIO	FINALE
Riconosce i suoi stati emotivi e ne riferisce i fattori determinanti			
Effettua scelte sapendole motivare			
Partecipa attivamente alla vita di sezione			
Interagisce con adulti e coetanei			
Conosce e rispetta le norme che regolano la vita di gruppo			
Intuisce di avere un proprio ruolo in famiglia e nel gruppo anche come primo approccio alla consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno			
Sa auto-descriversi fornendo dati anagrafici, fisici e caratteriali			
Si mostra rispettoso e disponibile nei confronti degli altri			
Elabora risposte personali e/o fantasiose a domande esistenziali			
Esprime, rappresenta e drammatizza vissuti emotivo-affettivi			
Contribuisce attivamente alla vita di sezione			
Attribuisce significati a immagini simboliche			
Riferisce e rappresenta aspetti del proprio ambiente familiare sociale e culturale			
Sa accogliere la diversità come valore			
IL CORPO E IL MOVIMENTO			
Esegue percorsi integrando gli schemi motori statici e dinamici			
Esegue l'autoritratto con la presenza di particolari verosimili			
Coordina i propri movimenti nell'ambito di coreografie di gruppo			
Esegue grafismi			
Distingue destra e sinistra in relazione al proprio corpo			
LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE			

Conosce l'origine dei colori derivati			
Sa usare i colori in modo sia realistico che fantasioso			
Sa distinguere tra suoni e rumori naturali e artificiali			
Intona melodie individualmente in coro e su basi musicali			
Conosce e sa applicare varie tecniche decorative			
Riproduce e inventa strutture ritmiche			
Sa utilizzare strumenti seguendo il ritmo su basi musicali			
I DISCORSI E LE PAROLE			
Ascolta, comprende e rielabora narrazioni			
Memorizza e ripete filastrocche			
Dialoga esprimendo bisogni, opinioni e riferendo episodi			
Assimila e generalizza i nuovi termini memorizzati			
LA CONOSCENZA DEL MONDO			
Conta e riconosce i simboli numerici			
Conosce le principali caratteristiche delle stagioni			
Esegue seriazioni e le riproduce graficamente			
Riconosce denomina e rappresenta le principali figure geometriche			
Sa ricostruire storie in ordine cronologico			
Confronta e stabilisce relazioni tra insiemi			
Conosce gli organi di senso e le loro funzionalità			
Esegue confronti, valutazioni e misurazioni			
Comprende e risolve attività di coding			
<p><i>Legenda: contrassegnare con la lettera o con il colore corrispondente</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • A/Verde = piena competenza • B/Blu = abilità adeguatamente acquisita • C/Giallo = abilità parzialmente acquisita • D/Rosso = abilità non acquisita 			

5.3 COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA ATTESE NELLA SCUOLA PRIMARIA

IMPARARE AD IMPARARE

- Organizzare il proprio apprendimento anche in funzione dei tempi disponibili.
- Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e vari modalità di informazione e di formazione formale e informale (libri di testo, internet ecc.).
- Osservare, raccogliere e tabulare dati.
- Memorizzare concetti, regole, modelli per ricordare.
- Migliorare le proprie strategie e il proprio metodo di studio e di lavoro (es. individuare i concetti-chiave in un testo, scrivere note a margine e didascalie, prendere appunti, abbreviare, schematizzare, rielaborare). Trasferire le conoscenze e le competenze acquisite in contesti diversi.

ELABORARE PROGETTI

- Formulare piani di azione.
- Stabilire obiettivi significativi e realistici da perseguire Scegliere soluzioni adeguate.
- Essere in grado di elaborare e realizzare attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese.
- Valutare le difficoltà e le possibilità esistenti.
- Verificare i risultati raggiunti.

RISOLVERE PROBLEMI

- Affrontare situazioni problematiche, individuare gli elementi costitutivi di una situazione: raccogliere e valutare dati, costruire e verificare ipotesi.
- Proporre soluzioni e mettere a confronto soluzioni alternative.
- Estendere il campo di indagine: utilizzare, secondo il problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

- Rielaborare gli argomenti studiati.
- Confrontare eventi e fenomeni individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.
- Cogliere collegamenti disciplinari e interdisciplinari (tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche lontani nello spazio e nel tempo).

ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI; ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE

- Classificare e selezionare informazioni.
- Interiorizzare in maniera critica l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi.
- Valutare l'attendibilità e l'utilità di ogni informazione.
- Distinguere i fatti dalle opinioni, le leggende dai fatti storici.

COMUNICARE E COMPRENDERE MESSAGGI; RAPPRESENTARE EVENTI

- Comprendere messaggi comunicativi di diverso genere (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità, trasmessi utilizzando diversi linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- Rielaborare i messaggi recepiti utilizzando codici comunicativi diversi.
- Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.
- Intervenire in modo pertinente nella conversazione.
- Pianificare un testo scritto.
- Riflettere su un testo e sulla sua rielaborazione.

COLLABORARE E PARTECIPARE

- Partecipare alle attività di gruppo espletando in modo consapevole il proprio ruolo.
- Contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.
- Rispettare i diversi punti di vista.
- Valorizzare le proprie e le altrui capacità.
- Riconoscere i diritti fondamentali degli altri.
- Gestire e risolvere i conflitti.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

- Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale.
- Riconoscere il valore della regola condivisa.
- Far valere i propri diritti e bisogni.
- Rispettare i diritti e bisogni altrui.
- Acquisire senso di responsabilità verso le attività scolastiche, le cose e l'ambiente circostanti.
- Comprendere il disagio altrui e attuare azioni di aiuto.

LIVELLI DI COMPETENZA - SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE	LIVELLO	TRAGUARDI DI SVILUPPO (INFANZIA)	COMPETENZA (PRIMARIA)
A	AVANZATO	PIENAMENTE CONSEGUITI	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B	INTERMEDIO	ADEGUATAMENTE CONSEGUITI	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C	BASE	CONSEGUITI IN MODO ESSENZIALE	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D	INIZIALE	PARZIALMENTE CONSEGUITI	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

5.4 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

Dall' anno scolastico 2024/2025, a seguito dell' O.M. n.3 del 2025 " Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado", la **Valutazione della Scuola Primaria periodica e finale degli apprendimenti viene espressa**, per ciascuna delle discipline di studio, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, **attraverso un giudizio sintetico**, integrati da una descrizione dettagliata dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni, riferiti agli obiettivi e ai traguardi proposti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e del Curricolo di Istituto.

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel P.T.O.F., resta espressa nelle forme che ogni docente ritiene opportuno e che restituiscano all'alunno il livello di padronanza dei contenuti verificati.

Rimangono invariate le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio sintetico di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e riferito a sei differenti giudizi sintetici:

- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Discreto
- Sufficiente
- Non sufficiente

I giudizi tengono conto delle diverse aree, quali la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

La scuola adotta l'impostazione grafica detta *Tabella A* dell'O. M n.3/20025, con esplicitate le descrizioni

dei sei giudizi sintetici riferendosi a sei diverse aree che sono: la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale.

Allegato A "Scuola primaria descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti per anno di corso e per disciplina"

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti per la scuola primaria

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
Ottimo	<i>L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</i>
Distinto	<i>L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</i>
Buono	<i>L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</i>
Discreto	<i>L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</i>
Sufficiente	<i>L'alunno/a svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</i>
Non Sufficiente	<i>L'alunno/a non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</i>

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato. La valutazione degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato, predisposto dai docenti contitolari della classe. Relativamente agli alunni con disabilità certificata la descrizione dei livelli di apprendimento è la seguente:

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
Ottimo	<i>L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza, in alcuni casi senza la guida dell'insegnante. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</i>
Distinto	<i>L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse con la guida dell'insegnante. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</i>
Buono	<i>L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza con la guida dell'insegnante. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</i>
Discreto	<i>L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza sempre con il supporto dell'insegnante. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</i>
Sufficiente	<i>L'alunno/a svolge le attività solo sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</i>

VALUTAZIONE IN ITINERE SCUOLA PRIMARIA

Anche la **valutazione in itinere** fa riferimento ad un feedback esplicativo di tipo formativo sull'attività svolta in cui rilevare e comunicare agli alunni e alle famiglie se per il raggiungimento dell'obiettivo l'alunno:

- ha lavorato **autonomamente** o con il **supporto**/aiuto del docente/compagno di classe;
- ha operato in una situazione **nota o non nota**;
- ha attivato **risorse** proprie o fornite da altri;
- ha rispettato le **consegne**;
- ha **partecipato** e ha mostrato **interesse**;
- ha acquisito le **conoscenze** ed **abilità** programmate.

Le rilevazioni periodiche degli apprendimenti, riferite agli obiettivi prefissati vanno annotate, attraverso un giudizio descrittivo, nel registro elettronico per poi andare a confluire nella formulazione del livello finale.

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

GIUDIZIO SINTETICO	OBIETTIVO: <i>(definizione dell'obiettivo)</i>	
	AREE	DESCRIZIONE
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> - AUTONOMIA - CONTINUITA' - CONOSCENZE - ABILITA' - COMPETENZE - LINGUAGGIO E LESSICO - CAPACITA' DI ESPRESSIONE E RIELABORAZIONE PERSONALE 	<p>L'alunno/a ha pienamente raggiunto gli obiettivi di apprendimento.</p> <p>L'alunno/a possiede ottime e complete conoscenze. Comprende, approfondisce e rielabora i contenuti in modo funzionale rispettando tempi e consegne. Mostra attenzione, interesse e partecipazione per gli argomenti trattati. Opera e porta a termine compiti in situazioni note e non note manifestando autonomia, senso critico e capacità di giudizio personale in modo appropriato e consapevole. Individua ed utilizza spontaneamente risorse per approfondire e consolidare gli apprendimenti in modo continuo e pertinente. Condivide volentieri e tranquillamente con il gruppo dei pari esperienze e situazioni.</p>
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> - AUTONOMIA - CONTINUITA' - CONOSCENZE - ABILITA' - COMPETENZE - LINGUAGGIO E LESSICO - CAPACITA' DI ESPRESSIONE E RIELABORAZIONE PERSONALE 	<p>L'alunno/a ha conseguito adeguatamente gli obiettivi di apprendimento.</p> <p>L'alunno/a possiede conoscenze più che soddisfacenti. Riordina e organizza i contenuti in modo efficace rispettando le consegne e mostrando attenzione, interesse e partecipazione per gli argomenti trattati. Gestisce opportunamente tempi, strumenti e risorse. Opera e porta a termine compiti in situazioni note, dimostrando apprezzabili capacità di comprendere e di operare utilizzando corrette procedure disciplinari e strumentali. In situazioni nuove risolve compiti in modo efficace e quasi sempre in autonomia.</p>
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> - AUTONOMIA - CONTINUITA' - CONOSCENZE - ABILITA' - COMPETENZE - LINGUAGGIO E LESSICO - CAPACITA' DI ESPRESSIONE E RIELABORAZIONE PERSONALE 	<p>L'alunno/a ha conseguito in modo soddisfacente gli obiettivi di apprendimento.</p> <p>L'alunno/a possiede conoscenze soddisfacenti. Riordina e organizza i contenuti in modo appropriato rispettando quasi sempre le consegne e spesso mostrando attenzione, interesse e partecipazione per gli argomenti trattati. Gestisce quasi sempre tempi, strumenti e risorse. Opera e porta a termine compiti in situazioni note, dimostrando buone capacità di comprendere e di operare utilizzando quasi sempre corrette</p>

		<p>procedure disciplinari e strumentali. In situazioni nuove risolve compiti richiedendo qualche rinforzo e tempi di adattamento.</p>
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> - AUTONOMIA - CONTINUITA' - CONOSCENZE - ABILITA' - COMPETENZE - LINGUAGGIO E LESSICO - CAPACITA' DI ESPRESSIONE E RIELABORAZIONE PERSONALE 	<p>L'alunno/a ha conseguito <u>approssimativamente</u> gli obiettivi di apprendimento.</p> <p>L'alunno/a possiede conoscenze sommarie. Riordina e organizza i contenuti in modo non sempre appropriato rispettando a volte le consegne e con modesta attenzione e interesse per gli argomenti trattati. Gestisce in maniera non regolare e disordinata i tempi, gli strumenti e le risorse. Opera e porta a termine compiti in situazioni note, dimostrando discrete capacità di comprendere e di operare utilizzando in modo più che sufficiente procedure disciplinarie strumentali. In situazioni nuove risolve compiti richiedendo dei rinforzi e tempi di adattamento.</p>
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - AUTONOMIA - CONTINUITA' - CONOSCENZE - ABILITA' - COMPETENZE - LINGUAGGIO E LESSICO - CAPACITA' DI ESPRESSIONE E RIELABORAZIONE PERSONALE 	<p>L'alunno/a ha raggiunto <u>sufficientemente</u> gli obiettivi di apprendimento.</p> <p>L'alunno/a possiede conoscenze essenziali. Ordina i contenuti in modo semplice e non del tutto autonomo, necessitando di supporto per svolgere l'attività sia per la comprensione della consegna e sia per l'autonomia lavorativa. Opera e porta a termine consegne mostrando attenzione, interesse e partecipazione non sempre costanti. La gestione dei tempi, degli strumenti e delle risorse rispetto al compito va incrementata.</p>
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - AUTONOMIA - CONTINUITA' - CONOSCENZE - ABILITA' - COMPETENZE - LINGUAGGIO E LESSICO - CAPACITA' DI ESPRESSIONE E RIELABORAZIONE PERSONALE 	<p>L'alunno/a ha conseguito <u>parzialmente</u> gli obiettivi di apprendimento.</p> <p>L'alunno/a possiede conoscenze frammentarie e poco consolidate. Ordina i contenuti in modo parziale e lacunoso. Porta a termine compiti solo in situazioni note attraverso solleciti dell'insegnante per l'attenzione, l'interesse e la partecipazione. Va guidato e supportato costantemente nell'organizzazione del lavoro. La gestione dei tempi, degli strumenti e delle risorse rispetto alle consegne non è sempre adeguata. Utilizza minimamente i linguaggi specifici di base.</p>

**GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO
PER ALUNNI CON DISABILITÀ**

GIUDIZIO SINTETICO	OBIETTIVO: (<i>definizione dell'obiettivo</i>)	
	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE <i>Alunni con disabilità</i> (Tale descrizione può essere modificata a cura del Consiglio di Classe in relazione alle specifiche peculiarità di ogni singolo alunno con disabilità)
OTTIMO	<p>L'alunno/a ha <u>pienamente raggiunto</u> gli obiettivi di apprendimento.</p> <p>L'alunno/a possiede ottime e complete conoscenze. Comprende, approfondisce e rielabora i contenuti in modo funzionale rispettando tempi e consegne. Mostra attenzione, interesse e partecipazione per gli argomenti trattati. Opera e porta a termine compiti in situazioni note e non note manifestando autonomia, senso critico e capacità di giudizio personale in modo appropriato e consapevole. Individua ed utilizza spontaneamente risorse per approfondire e consolidare gli apprendimenti in modo continuo e pertinente. Condivide volentieri e tranquillamente con il gruppo dei pari esperienze e situazioni.</p>	<p>L'alunno/a ha <u>pienamente raggiunto</u> gli obiettivi di apprendimento.</p> <p>L'alunno/a ha incrementato le proprie conoscenze; comprende e approfondisce i contenuti di studio rispettando i tempi e le consegne. Mostra attenzione, interesse e partecipazione per gli argomenti trattati. Porta a termine compiti in situazioni note, manifestando buona autonomia. Utilizza le risorse fornite dall'insegnante per approfondire gli apprendimenti. Condivide volentieri e tranquillamente con il gruppo dei pari esperienze e situazioni.</p>
DISTINTO	<p>L'alunno/a ha <u>conseguito adeguatamente</u> gli obiettivi di apprendimento.</p> <p>L'alunno/a possiede conoscenze più che soddisfacenti. Riordina e organizza i contenuti in modo efficace rispettando le consegne e mostrando attenzione, interesse e partecipazione per gli argomenti trattati. Gestisce opportunamente tempi, strumenti e risorse. Opera e porta a termine compiti in situazioni note, dimostrando apprezzabili capacità di comprendere e di operare utilizzando corrette procedure disciplinari e strumentali. In situazioni nuove risolve compiti in modo efficace e quasi sempre in autonomia.</p>	<p>L'alunno/a ha <u>conseguito adeguatamente</u> gli obiettivi di apprendimento.</p> <p>L'alunno/a possiede conoscenze più che soddisfacenti. Rispetta le consegne e in situazioni note e mostra una parziale autonomia. Mostra attenzione, interesse e partecipazione per gli argomenti trattati. Guidato e supportato dall'insegnante, gestisce tempi e strumenti di lavoro.</p>
BUONO	<p>L'alunno/a ha <u>conseguito in modo soddisfacente</u> gli obiettivi di apprendimento.</p> <p>L'alunno/a possiede conoscenze</p>	<p>L'alunno/a ha <u>raggiunto sufficientemente</u> gli obiettivi di apprendimento.</p>

	<p>soddisfacenti. Riordina e organizza i contenuti in modo appropriato rispettando quasi sempre le consegne e spesso mostrando attenzione, interesse e partecipazione per gli argomenti trattati. Gestisce quasi sempre tempi, strumenti e risorse. Opera e porta a termine compiti in situazioni note, dimostrando buone capacità di comprendere e di operare utilizzando quasi sempre corrette procedure disciplinari e strumentali. In situazioni nuove risolve compiti richiedendo qualche rinforzo e tempi di adattamento.</p>	<p>L'Alunno/a possiede conoscenze soddisfacenti. Ordina i contenuti in modo appropriato con il supporto del docente e utilizzando le risorse fornite appositamente. Per la gestione dei tempi e degli strumenti è supportato dall'insegnante. L'attenzione, l'interesse e la partecipazione sono abbastanza costanti.</p>
<p>DISCRETO</p>	<p>L'alunno/a ha conseguito approssimativamente gli obiettivi di apprendimento. L'alunno/a possiede conoscenze sommarie. Riordina e organizza i contenuti in modo non sempre appropriato rispettando a volte le consegne e con modesta attenzione e interesse per gli argomenti trattati. Gestisce in maniera non regolare e disordinata i tempi, gli strumenti e le risorse. Opera e porta a termine compiti in situazioni note, dimostrando discrete capacità di comprendere e di operare utilizzando in modo più che sufficienti procedure disciplinari e strumentali. In situazioni nuove risolve compiti richiedendo dei rinforzi e tempi di adattamento.</p>	<p>L'alunno/a ha raggiunto sufficientemente gli obiettivi di apprendimento. L'Alunno/a possiede conoscenze sommarie. Ordina i contenuti in modo semplice con il supporto del docente e utilizzando le risorse fornite appositamente. La gestione dei tempi e degli strumenti va incrementata. L'attenzione, l'interesse e la partecipazione non sono sempre costanti.</p>

SUFFICIENTE	<p>L'alunno/a ha raggiunto <u>sufficientemente</u> gli obiettivi di apprendimento. L'alunno/a possiede conoscenze essenziali. Ordina i contenuti in modo semplice e non del tutto autonomo, necessitando di supporto per svolgere l'attività sia per la comprensione della consegna e sia per l'autonomia lavorativa. Opera e porta a termine consegne mostrando attenzione, interesse e partecipazione non sempre costanti. La gestione dei tempi, degli strumenti e delle risorse rispetto al compito va incrementata.</p>	<p>L'alunno/a ha conseguito <u>parzialmente</u> gli obiettivi di apprendimento. L'alunno/a porta a termine compiti molto semplici in situazioni note ed unicamente con il supporto del docente. Va guidato costantemente nell'organizzazione del materiale didattico, nell'organizzazione e nell'esecuzione del lavoro scolastico. L'attenzione e la partecipazione vanno supportate. I tempi di attenzione sul compito vanno incrementati.</p>
--------------------	---	--

5.5 COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA ATTESE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

IMPARARE AD IMPARARE

- Rispettare tempi e modi di esecuzione di un lavoro.
- Usare strategie di memorizzazione di regole e procedure
- Acquisire consapevolezza dei propri tempi e stili di apprendimento.
- Essere in grado di ricercare autonomamente i fonti e materiali funzionali al proprio percorso.
Acquisire un metodo di studio personale per memorizzare e approfondire.

ELABORARE PROGETTI

- Utilizzare capacità operative progettuali e manuali in diversi contesti.
- Definire strategie di azione e verificare i risultati raggiunti.
- Individuare e valorizzazione l'errore, per la scelta delle strategie migliori.
- Valutare il proprio lavoro.

RISOLVERE PROBLEMI

- Individuare e problematizzare fatti e fenomeni osservati e studiati.
- Affrontare consapevolmente, una situazione problematica.
- Formula ipotesi o proposte fattibili per la risoluzione di un problema.
- Costruire autonomamente un percorso logico-operativo.
- Risolvere un problema servendosi del metodo, dei contenuti e linguaggi specifici appresi nelle varie discipline.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

- Individuare e rappresentare collegamenti tra più informazioni.

- Costruire mappe concettuali.
- Analizzare situazioni complesse per capirne la logica. Sintetizzare situazioni complesse.

ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI; ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE

- Utilizzare diversi canali e diversi strumenti di comunicazione.
- Interpretare criticamente le informazioni ricavate dall'utilizzo di diversi canali e diversi strumenti di comunicazione.
- Comparare documenti diversi su uno stesso argomento.
- Saper discutere sulle proprie rielaborazioni e su quelle di gruppo.

COMUNICARE E COMPRENDERE MESSAGGI; RAPPRESENTARE EVENTI

- Comprendere autonomamente ciò che si legge, le funzioni e i vari linguaggi della comunicazione.
- Pianificare un testo in relazione alla funzione e al registro del contesto comunicativo.
- Rappresentare e argomentare eventi, concetti, norme procedure, stati d'animo attraverso vari linguaggi e conoscenze disciplinari.
- Avviare ad uno stile personale di scrittura.
- Pianificare un testo in relazione alla funzione e al registro del contesto comunicativo.

COLLABORARE E PARTECIPARE

- Partecipare alle attività di gruppo espletando in modo consapevole il proprio ruolo.
- Riconoscere e valorizzare le competenze altrui.
- Essere capaci di valutare i propri limiti.
- Accettare le diversità e recepirle come risorse.
- Usare argomentazioni valide per patteggiare le proprie convinzioni.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

- Interiorizzare le regole condivise.
- Comportarsi in modo funzionale alle diverse situazioni.
- Assumere atteggiamenti conformi ai propri valori, anche con il dissenso (saper rifiutare adesioni o complicità ad azioni contrarie ai propri principi etici).
- Assumere con consapevolezza incarichi (studio, impegni...)

LIVELLI DI COMPETENZA SCUOLA SECONDARIA

VALUTAZIONE	LIVELLO	TRAGUARDI DI SVILUPPO	COMPETENZA (PRIMARIA)
A	AVANZATO	PIENAMENTE CONSEGUITI	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B	INTERMEDIO	ADEGUATAMENTE CONSEGUITI	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C	BASE	CONSEGUITI IN MODO ESSENZIALE	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D	INIZIALE	PARZIALMENTE CONSEGUITI	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

5.6 LIVELLI DI APPRENDIMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'
10	L'alunno possiede conoscenze ampie, approfondite e articolate	L'alunno approfondisce e rielabora i contenuti in modo originale e funzionale. Opera manifestando autonomia, senso critico e capacità di giudizio personali. Utilizza con consapevolezza e padronanza i linguaggi specifici.
9	L'alunno possiede conoscenze ampie ed approfondite	L'alunno approfondisce i contenuti rielaborandoli in modo ordinato e preciso. Opera manifestando autonomia e capacità di giudizio. Utilizza con padronanza i linguaggi specifici.
8	L'alunno possiede ampie conoscenze	L'alunno riordina e organizza i contenuti con correttezza e coerenza. Opera in modo autonomo cogliendo le opportune relazioni. Utilizza in modo preciso i linguaggi specifici.
7	L'alunno possiede buone conoscenze	L'alunno riordina i contenuti con correttezza. Opera con sicurezza su modelli prestabiliti individuando i necessari collegamenti. Utilizza in modo abbastanza appropriato i linguaggi specifici.
6	L'alunno possiede conoscenze essenziali	L'alunno riordina i contenuti essenziali. Opera in modo corretto e semplice (talvolta guidato). Utilizza linguaggi specifici di base.
5	L'alunno possiede conoscenze incerte	L'alunno assimila parzialmente i contenuti essenziali. Opera in modo incerto anche se guidato. Utilizza con difficoltà i linguaggi specifici.
4	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e lacunose	L'alunno anche se guidato opera in modo confuso e disorganizzato.

5.7 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di atteggiamenti di coscienza civile basati su:

- **responsabilità**, che matura attraverso il rispetto delle regole di convivenza civile, il rispetto del contesto e degli altri, il rispetto dei modi e dei tempi del proprio lavoro e di quello altrui;

- **partecipazione**, sulla consapevolezza che la crescita personale si realizza attraverso l'adempimento dei propri doveri;
- **interazione**, che si manifesta attraverso la collaborazione, l'interagire correttamente, l'accettazione del diverso, l'integrazione.

La valutazione del Comportamento è espressa attraverso un giudizio sintetico nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria e concorre alla valutazione globale di ciascun alunno.

Indicatori per l'Osservazione del Comportamento

Al fine di rendere l'osservazione dei livelli di comportamento adeguata ed efficace si osserveranno in ciascun alunno

per la Responsabilità:

- l'attenzione;
- il rispetto dei modi e dei tempi di lavoro;
- il rispetto delle regole di convivenza;
- il rispetto del contesto.

per la Partecipazione:

- l'impegno;
- la motivazione e l'interesse;
- il coinvolgimento nella vita della sezione, della classe e della scuola.

per l'Interazione:

- il rispetto degli altri;
- la cooperazione;
- la collaborazione;
- l'inclusione.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“La citata legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha apportato significative novità anche in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Così come per la valutazione degli apprendimenti, ciascuna istituzione scolastica delibera, a norma dell'articolo 4 del DPR 275/1999, i criteri di valutazione (es. tramite griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Si rappresenta che il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto

inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum" - Ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 -*Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.*

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa per la scuola primaria mediante un giudizio sintetico: **E, O, D, B, S, NS** (D. L.vo n. 62/17), mentre per la scuola secondaria mediante un voto: **10, 9, 8, 7, 6, 5** (LEGGE 1° ottobre 2024, n. 150).

Elaborati in riferimento a:

- D.L. vo n.62 del 13.04.2017
- Nota MIUR n. 741 del 3.10.2017- Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento d'Istituto.
- L. 1° ottobre 2024, n. 150 - Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati.
- **O.M. n. 3 del 9/01/2025** "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado".
- **C.M. n. 2867 del 23/01/2025.**

GRIGLIA RIASSUNTIVA DEGLI INDICATORI E DEI DESCRITTORI DA UTILIZZARSI IN SEDE DI SCRUTINIO, PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO SUL COMPORTAMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO SINTETICO	RESPONSABILITÀ (RISPETTO DELLE REGOLE, DEI COMPAGNI, DEGLI ADULTI E DEGLI AMBIENTI) <i>L'alunno è...</i>	PARTECIPAZIONE (COMPETENZE SOCIALI E DI CITTADINANZA) <i>L'alunno manifesta un...</i>	INTERAZIONE (ASPETTI DELLA VITA SOCIALE) <i>L'alunno...</i>
ECCELLENTE E	molto attento, rispettoso e responsabile.	impegno continuo e tenace e uno spiccato interesse verso tutte le attività didattico-educative.	è integrato/a positivamente e costruttivamente nel gruppo di riferimento.
OTTIMO O	attento, rispettoso e responsabile.	impegno assiduo; forte motivazione; contributi originali, utili e produttivi.	è costruttivo e collaborativo con tutti.
DISTINTO D	solitamente attento, rispettoso e corretto	impegno regolare; motivazione costante; utili contributi.	adeguata le azioni al contesto.
BUONO B	abbastanza attento e rispettoso.	impegno selettivo; discreta motivazione; contributi essenziali.	mostra senso di appartenenza solo al piccolo gruppo.
SUFFICIENTE S	attento e corretto solo se sollecitato.	impegno incostante; motivazione, interesse e partecipazione scarsi.	è molto superficiale nelle relazioni.
NON SUFFICIENTE NS	disattento e poco rispettoso.	impegno non significativo; motivazione e interesse inadeguati.	è stato sospeso a causa del suo comportamento per oltre 5 (cinque) giorni senza obbligo di frequenza.

Il voto di comportamento verrà attribuito in sede di scrutinio.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO ALUNNI CON DISABILITÀ

GIUDIZIO SINTETICO	RESPONSABILITA' L'alunno è...	PARTECIPAZIONE L'alunno manifesta un...	INTERAZIONE L'alunno...
ECCELLENTE E	Molto attento, rispettoso e corretto.	Impegno e motivazione continua, spiccato interesse verso tutte le attività didattico-educative.	Si comporta in maniera conforme alle regole e attiva positive interazioni con adulti e compagni.
OTTIMO O	Attento, rispettoso e corretto.	Impegno costante e forte motivazione.	Si comporta in maniera conforme alle regole e attiva positive interazioni con adulti e compagni.
DISTINTO D	Solitamente attento e rispettoso.	Impegno regolare; motivazione costante.	Generalmente rispetta le regole e interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva.
BUONO B	Abbastanza attento, va sollecitato e sostenuto.	Impegno e motivazioni discontinui.	Deve ancora interiorizzare le regole scolastiche e le interazioni con adulti e compagni necessitano di essere spesso mediate dall'adulto.
SUFFICIENTE S	Attento e corretto solo se costantemente sollecitato.	Impegno, motivazione e interesse sono molto incostanti.	Non sempre rispetta le regole. Ha difficoltà ad interagire con adulti e compagni.

GRIGLIA RIASSUNTIVA DEGLI INDICATORI E DEI DESCRITTORI DA UTILIZZARSI IN SEDE DI SCRUTINIO, PER L'ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

CRITERI riferiti all'acquisizione delle competenze civiche e sociali:

- Conoscenza di sé, sviluppo identità, autorealizzazione;
- relazione con gli altri (capacità di entrare in relazione con coetanei e adulti, rapportarsi in modo proficuo e positivo, interazione nel gruppo, disponibilità al confronto, rispetto dei diritti altrui, promozione del benessere altrui);
- rispetto dell'ambiente (uso corretto di strumenti e luoghi, promozione del patrimonio naturale, artistico e culturale, comportamenti ecosostenibili);
- agire in modo autonomo e responsabile: assolvere gli obblighi scolastici - rispetto delle regole.

COMPETENZE	INDICATORI	DESCRIZIONE	VOTO
	Frequenza Scolastica	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica assidua.	

DI CITTADINANZA SOCIALI E CIVICHE	Rispetto delle regole	Dimostra di rispettare consapevolmente e responsabilmente il Regolamento Scolastico, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto di Corresponsabilità. Rispetta pienamente e consapevolmente sussidi e ambienti.	10
	Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.	
	Interazione e comunicazione	Si impegna ad interagire in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo, nonché a comunicare in modo costruttivo nelle diverse situazioni.	
	Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce momenti di confronto.	
	Condotta	Si mostra particolarmente responsabile e sempre corretto.	
	Assolvimento impegni scolastici	Assolve in modo autonomo e responsabile gli impegni scolastici comprendendo a pieno la valenza di tale stile e la relativa spendibilità nella vita sociale.	
COMPETENZE	INDICATORI	DESCRIZIONE	VOTO
DI CITTADINANZA SOCIALI E CIVICHE	Frequenza scolastica	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica regolare.	9
	Rispetto delle regole	Dimostra di rispettare consapevolmente le regole riguardanti il Regolamento, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il Patto di corresponsabilità. Rispetta consapevolmente sussidi e ambienti.	
	Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui.	
	Interazione e comunicazione	Si impegna ad interagire in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo, nonché a comunicare in modo proficuo nelle diverse situazioni.	
	Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto.	
	Condotta	Si mostra sempre corretto.	
	Assolvimento degli impegni scolastici	Assolve in modo regolare e responsabile gli impegni scolastici comprendendo bene la valenza di tale stile e la relativa spendibilità nella vita sociale.	

COMPETENZE	INDICATORI	DESCRIZIONE	VOTO
DI CITTADINANZA SOCIALI E CIVICHE	Frequenza scolastica	L'alunno frequenta la scuola facendo registrar e assenze sporadiche.	8
	Rispetto delle regole	Dimostra di rispettare generalmente le regole riguardanti il Regolamento, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il Patto di corresponsabilità, ed è sensibile ai richiami. Rispetta sussidi e ambienti.	
	Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.	
	Interazione e comunicazione	È pronto ad interagire in modo attivo nel gruppo, nonché a comunicare in modo confacente nelle diverse situazioni.	
	Disponibilità al confronto	Riesce a gestire in modo consono anche la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.	
	Condotta	Si mostra educato.	
	Assolvimento degli impegni scolastici	Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli impegni scolastici comprendendo in modo adeguato la valenza di tale stile e la relativa spendibilità nella vita sociale.	
COMPETENZE	CRITERI	DESCRIZIONE	VOTO
DI CITTADINANZA SOCIALI E CIVICHE	Frequenza scolastica	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica discontinua..	7
	Rispetto delle regole	Dimostra di Rispettare perlopiù le regole riguardanti il Regolamento Scolastico, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto di corresponsabilità. Rispetta abbastanza sussidi e ambienti.	
	Rispetto dei diritti altrui	Generalmente rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui ed è sensibile ai richiami.	
	Interazione e comunicazione	Interagisce in modo generalmente collaborativo nel gruppo, nonché a comunicare in modo chiaro nelle diverse situazioni.	
	Disponibilità al confronto	È disponibile al confronto e cerca di gestire in modo positivo la conflittualità.	
	Condotta	Si mostra vivace, non sempre sensibile ai richiami e riporta note disciplinari senza sanzioni da parte del Dirigente Scolastico.	
	Assolvimento degli impegni scolastici	Assolve in modo regolare gli impegni scolastici comprendendo nella sua essenzialità la valenza di tale stile e la relativa spendibilità nella vita sociale.	

COMPETENZE	INDICATORI	DESCRIZIONE	VOTO
DI CITTADINANZA SOCIALI E CIVICHE	Frequenza scolastica	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica irregolare o assenze strategiche,	6
	Rispetto delle regole	Dimostra di rispettare parzialmente le regole riguardanti il Regolamento, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il Patto di corresponsabilità. Rispetta poco sussidi e ambienti.	
	Rispetto dei diritti altrui	Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.	
	Interazione e comunicazione	Palesa talvolta difficoltà a collaborare nel gruppo, nonché a comunicare in modo semplice nelle diverse situazioni.	
	Disponibilità al confronto	Non sempre riesce a gestire in modo positivo la conflittualità.	
	Condotta	Si mostra poco responsabile e riporta sanzioni disciplinari con note sul registro, o sospensione dalle visite guidate, o ammonizione con convocazione dei genitori da parte del Docente, del Coordinatore o del Dirigente scolastico o sospensione da 1 a 5 giorni.	
	Assolvimento degli impegni scolastici	Assolve in modo discontinuo gli impegni scolastici non comprendendo sempre la valenza di tale stile e la relativa spendibilità nella vita sociale.	
COMPETENZE	INDICATORI	DESCRIZIONE	VOTO
DI CITTADINANZA SOCIALI E CIVICHE	Frequenza scolastica	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica inferiore ai 2/3 del monte orario annuale.	5
	Rispetto delle regole	Dimostra di non rispettare le regole riguardanti il Regolamento, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il Patto di corresponsabilità pur richiamato. Non rispetta sussidi e ambienti.	
	Rispetto dei diritti altrui	Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui pur indotto alla assimilazione di tale valore.	
	Interazione e comunicazione	Palesa serie difficoltà a collaborare nel gruppo, nonché a comunicare in modo corretto nelle diverse situazioni.	
	Disponibilità al confronto	Non riesce a gestire in modo positivo la conflittualità nonostante i ripetuti inviti alla riflessione circa la rivisitazione di tale atteggiamento.	
	Condotta	Mostra atteggiamenti gravemente scorretti con sanzioni disciplinari, ammonizione con convocazione dei genitori da parte del Docente, del Coordinatore o del Dirigente scolastico o sospensione da 5 a 15 giorni. (Regolamento di disciplina).	
	Assolvimento degli impegni scolastici	Non assolve gli impegni scolastici e non comprende la valenza di uno stile corretto e la relativa spendibilità nella vita sociale.	

5.8 CRITERI DI VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

Considerata la possibilità da parte del Consiglio di classe di predisporre un percorso personalizzato (PDP), per la valutazione dell'alunno straniero si distinguono due casi:

1. STUDENTI DI PRIMA ALFABETIZZAZIONE – NAI (Alunni Neoarrivati)

Per i quali la valutazione dovrà tener conto dei seguenti indicatori di positività:

- il percorso scolastico pregresso;
- la motivazione ad apprendere;
- la regolarità della frequenza;
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche;
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento.

2. STUDENTI DI LIVELLO DI ALFABETIZZAZIONE INTERMEDIO (A1 e successivi)

Per i quali la valutazione dovrà tener conto dei seguenti indicatori di positività:

- assiduità nella frequenza scolastica;
- impegno costruttivo rispetto ai contenuti, agli obiettivi essenziali disciplinari e alle strategie didattiche previsti dal PDP;
- acquisizione di accettabili modalità espositive ed espressive.

5.9 CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA/ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Elaborati in riferimento a:

- D.L.vo n.62 del 13.04.2017
- Nota MIUR n.741 del 3.10.2017
- Nota MIUR n.1865 del 10.10.2017
- O.M. n. 172 del 4.12.2020
- Nota MI n.699 del 6.05.2021

CRITERI INTERNI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Per la scuola primaria la valutazione finale degli apprendimenti è espressa mediante l'attribuzione di giudizi descrittivi per ciascuna disciplina di studio, compreso l'insegnamento di educazione civica, che corrispondono a diversi livelli di apprendimento, così come definiti dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020 e dalle allegate Linee guida.

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3 del decreto legislativo 62/2017, dell'O. M. n. 172/2020 e della Nota del MI n.699/2021 **gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima**

acquisizione.

Risultano ammessi, inoltre, alla classe successiva gli studenti che hanno frequentato almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva.

Le deroghe, al suddetto limite minimo di assenza, previsti per casi eccezionali, certi e documentati sono di seguito riportate:

- gravi malattie certificate e documentate "... a condizione che la frequenza effettuata dell'alunno/a consenta al Consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998 e successive modificazioni - sospensione 15 giorni senza obbligo di frequenza);
- per disagio socio-ambientale grave, accertato e valutabile a discrezione del Consiglio di Classe.

I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

CRITERI INTERNI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SCUOLA SECONDARIA

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale anche **nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento** in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di **scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.**

Risultano ammessi alla classe successiva, gli studenti che presentano:

- A) insufficienza non grave in tre discipline (voto: 5).
- B) insufficienza grave (voto: 4) e una non grave (voto: 5) in due discipline.
- C) sufficienza nella valutazione del comportamento.
- D) aver frequentato almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (art. 14, del DPR N. 122/2009).

Le deroghe, al suddetto limite minimo di assenza, previsti per casi eccezionali, certi e documentati sono di seguito riportate:

- gravi malattie certificate e documentate "... a condizione che la frequenza effettuata dell'alunno/a consenta al Consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per

procedere alla valutazione finale”;

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998 e successive modificazioni - sospensione 15 giorni senza obbligo di frequenza);
- per disagio socio-ambientale grave, accertato e valutabile a discrezione del Consiglio di Classe;

E) alunni stranieri, pur in presenza di più insufficienze che non rientrano nei punti (A-B-C):

- iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato;
- con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe;
- che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana;
- con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine;
- non alfabetizzati in lingua d'origine,

considerando che *“i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico”* l'allievo viene ammesso all'anno successivo accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto il consiglio di classe a prendere tale decisione, finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno successivo / degli anni successivi i progressi dell'allievo, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe, come previsto dalla Nota MIUR 1865 del 10.10.2017, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10 e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) **aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) **non essere incorsi nella sanzione disciplinare** della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998 e successive modificazioni;
- c) il **voto di ammissione all'esame** conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando la media del percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno nella Scuola Secondaria di I Grado.

VOTO DI AMMISSIONE

All'esame di stato conclusivo del primo ciclo si accede attraverso il **voto di ammissione**. Il consiglio di classe esprime tale voto:

1. **in decimi**, senza frazioni decimali, anche inferiori a sei;
2. considerando il **percorso scolastico triennale** compiuto dall'alunna o dall'alunno; ossia:

- a) il profitto complessivo di ciascun anno;
- b) l'andamento nel triennio (responsabilità, autonomia, collaborazione, partecipazione e capacità relazionali) le conoscenze e le abilità acquisite, le competenze maturate nella loro prospettiva evolutiva;
- c) le conoscenze e le abilità acquisite, le competenze maturate.

Il Consiglio di Classe stabilisce il voto di ammissione, attraverso il seguente criterio di calcolo:

- a) media delle valutazioni del curriculum personalizzato assegnata nello scrutinio finale al primo e secondo anno precedenti conclusi con l'ammissione alla classe successiva, esclusi i giudizi di religione cattolica o attività alternative e comportamento, pari al 25% per ciascun anno;
- b) media delle valutazioni del curriculum personalizzato assegnata nello scrutinio finale del terzo anno, esclusi i giudizi di religione cattolica o attività alternative e comportamento, pari al 50% del voto totale;

Va messo in evidenza che il voto di ammissione non è un'ipotesi o un'anticipazione del voto finale che sarà conseguito dalla studentessa o dallo studente all' esame di stato.

Tale voto di ammissione sarà trascritto sul giudizio globale di idoneità all' Esame di Stato di ciascun alunno.

DISPOSIZIONI

Per quanto riguarda il primo quadrimestre, alle famiglie viene rilasciato un (Pagellino), sostitutivo del documento di valutazione che, verrà, invece, rilasciato solo al termine dell'anno scolastico compilato digitalmente.

Il Pagellino in duplice copia è firmato dal coordinatore e dal genitore. Una copia viene consegnata alle famiglie e una copia resterà agli atti della scuola.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nota:

Il voto di comportamento non necessariamente è fedelmente rispecchiato da tutti i parametri recepiti nei descrittori corrispondenti a ciascun livello.

Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione del voto, anche con la presenza di almeno tre descrittori.

PRELIMINARE VERIFICA DELLA FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

L'ammissione all'esame degli alunni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico. L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze

consentite non accede neppure alla valutazione delle discipline e del comportamento. Questo criterio quantitativo è mitigato dalla decisione del Collegio dei docenti, (Circolare Ministeriale 20/2011) assunta nella riunione del 18 gennaio 2018 e successiva delibera n. 4 del Collegio Docenti del 10 maggio 2019 in cui è stato previsto di derogare per: “ motivate deroghe in casi eccezionali”:

- *per casi eccezionali quali gravi motivi di salute adeguatamente documentati;*
- *per disagio socio-ambientale grave, accertato e valutabile a discrezione del Consiglio di Classe.*

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO, IN CASO DI VOTO INFERIORE A 6/10 IN UNA O PIU' DISCIPLINE

Il Collegio Docenti approva la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato in caso di presenza o di più di tre insufficienze lievi (cinque) oppure una insufficienza grave (quattro) più una lieve (cinque). Il Consiglio di Classe tiene, inoltre, conto:

- dell'impegno;
- del miglioramento rispetto al punto di partenza;
- del livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;
- dell'eccellenza/delle difficoltà socio-culturali di partenza.

Per gli alunni che frequentano la terza classe della scuola secondaria di I grado il giudizio di idoneità, riportato sul documento di valutazione, è espresso dal Consiglio di classe in decimi.

DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITÀ

Lo scrutinio di ammissione si conclude con il giudizio di idoneità, espresso in decimi (art. 11, c. 4-bis, D. L.vo. 59/2004 e successive modificazioni).

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

Il giudizio di idoneità è espresso in decimi (D.P.R. 122/2009). Esso prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado ed è formulato tenendo conto delle valutazioni finali delle singole discipline.

Il Consiglio di classe può decidere un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) in base a situazioni particolari; l'eventuale arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno.

Per essere ammessi all'esame non devono esser presenti più di due valutazioni con insufficienze lievi (5) o una valutazione con insufficienze gravi (4)

Ai sensi dell'art. 2 comma 4 del DM 741/2017 il Consiglio di classe può attribuire un voto di ammissione, anche inferiore a sei, considerando il percorso scolastico dell'alunno nella Scuola

Secondaria di primo grado attraverso il seguente calcolo:

- media delle valutazioni dello scrutinio finale dei due anni precedenti conclusi con l'ammissione, pari al 25% del voto per ogni anno;
- media delle valutazioni dello scrutinio finale del 3° anno, pari al 50% del voto totale;

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". **In caso di non ammissione all'esame, si adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.** I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati - in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

**GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
O ALL'ESAME DI STATO CON CARENZE**

<p><i>L'alunno, pur avendo dimostrato carenze in alcune discipline, ha evidenziato</i></p>	<p><i>PROGRESSI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA</i></p>	<p align="center"><i>Pertanto, in considerazione dei traguardi personali raggiunti è ammesso alla classe successiva / esame di stato.</i></p>
	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Capacità di comunicazione, responsabilità e socializzazione ❖ Collaborazione con compagni e docenti ❖ Frequenza e puntualità ❖ Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento di istituto delle regole di convivenza ❖ Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo ❖ Rispetto dei doveri scolastici Metodo di studio e di lavoro ❖ Capacità logiche ❖ Risultati conseguiti in termini di obiettivi di apprendimento e di traguardi di competenze ❖ Risultati conseguiti nelle attività di recupero organizzate dalla scuola La possibilità di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo 	

GIUDIZIO DI NON AMMISSIONE

	PROGRESSI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA	
<i>L'alunno, durante l'intero anno scolastico, NON ha evidenziato</i>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Capacità di comunicazione, responsabilità e socializzazione ❖ Collaborazione con compagni e docenti ❖ Frequenza e puntualità ❖ Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento di istituto, delle regole di convivenza ❖ Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo ❖ Rispetto dei doveri scolastici Metodo di studio e di lavoro ❖ Capacità logiche ❖ Risultati conseguiti in termini di obiettivi di apprendimento e di traguardi di competenze ❖ Risultati conseguiti nelle attività di recupero organizzate dalla scuola ❖ La possibilità di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo 	<i>Pertanto, NON è ammesso alla classe successiva/esame di stato.</i>

STRATEGIE PER IL RECUPERO-POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE ECCELLENZE

In riferimento al D.Lvo 62/2017 art. 6 c. 3 *“Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indicano carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o piu' discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.”* Il nostro Istituto, oltre che con attività curricolari *in itinere* sperimenta, per la Scuola Secondaria di I grado, una nuova organizzazione del recupero delle insufficienze riportate dagli studenti nella pagella del primo quadrimestre. La Pausa didattica si basa sulla sospensione in tutte le materie dello svolgimento del programma/programmazione, ossia in una settimana individuata, agli inizi del secondo quadrimestre in cui i Docenti si dedicano solo alle attività e alle verifiche di recupero e/o di potenziamento. La settimana di Pausa didattica ha la finalità di consentire il recupero curricolare e intensivo delle discipline risultate insufficienti, sia attraverso il normale orario curricolare, sia attraverso qualche ora extracurricolare. L'organizzazione della settimana della Pausa Didattica prevede che: gli studenti che hanno discipline da recuperare debbano rimanere in classe e seguire le attività di recupero proposte dal Docente e gli studenti che non hanno discipline da recuperare possano essere coinvolti nel recupero dei compagni con insufficienza (peer to peer, cooperative learning...), lavorare in classe in modo autonomo su temi assegnati dal Docente, partecipare alle attività di potenziamento aperte a tutte le classi, a insindacabile giudizio del Docente presente in classe. Inoltre vengono attivati corsi di recupero/potenziamento pomeridiani individuali o a piccoli gruppi di livello.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

“...Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell’incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l’attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad

analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti”.

* Da “D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013”,

“Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione”

6.1 TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA DELL’INFANZIA

“Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città”.

* Da “D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013”,

“Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione”

Campi di esperienza

Nella scuola dell’infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

IL SÉ E L’ALTRO

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando

progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

6.2 TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

* Da "D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013",

"Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"

ITALIANO

Traguardi per lo sviluppo della competenza

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

LINGUA INGLESE

Traguardi per lo sviluppo della competenza

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa).

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

STORIA

Traguardi per lo sviluppo della competenza

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

GEOGRAFIA

Traguardi per lo sviluppo della competenza

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti

topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

MATEMATICA

Traguardi per lo sviluppo della competenza

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

SCIENZE

Traguardi per lo sviluppo della competenza

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

MUSICA

Traguardi per lo sviluppo della competenza

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

ARTE E IMMAGINE

Traguardi per lo sviluppo della competenza

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie

tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

TECNOLOGIA

Guardi per lo sviluppo della competenza

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

EDUCAZIONE FISICA

Guardi per lo sviluppo della competenza

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

6.3 TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ITALIANO

Traguardi per lo sviluppo della competenza

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).

Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.

Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

LINGUA INGLESE - FRANCESE - SPAGNOLO

Traguardi per lo sviluppo della competenza

(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 per la Lingua Inglese e A1 per le Lingue Francese e Spagnolo del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa). L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.

Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

Scriva semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.

Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

ARTE E IMMAGINE

Traguardi per lo sviluppo della competenza

L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

MUSICA

Traguardi per lo sviluppo della competenza

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con

modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.

Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

MATEMATICA

Traguardi per lo sviluppo della competenza

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

SCIENZE

Traguardi per lo sviluppo della competenza

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.

Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo;

ricosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

STORIA

Traguardi per lo sviluppo della competenza

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.

Produce informazioni storiche con fonti di vario genere –anche digitali –e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio, Espone oralmente e con scritture –anche digitali –le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

GEOGRAFIA

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.

Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

EDUCAZIONE FISICA

Traguardi per lo sviluppo della competenza

L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.

Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair-play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.

Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

TECNOLOGIA

Traguardi per lo sviluppo della competenza

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.

È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.

Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.

Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.

Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

6.4 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

(Art. 9 D. Lgsv. 62/2017 –DM n.14 del 30 gennaio 2024)

La certificazione delle Competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

Essa descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione, come da allegati al DM n. 14 del 30 gennaio 2024.

Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Il modello di cui al comma l è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica e le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale INVALSI può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. Per gli alunni con disabilità, certificata che non svolgeranno la Prova Nazionale INVALSI, ma una prova opportunamente predisposta in funzione del PEI, verrà redatta una Certificazione delle Competenze relativa solo alle prove INVALSI interna ai fini dell'inclusione.

Pertanto, alla famiglia, al termine dell'Esame di Stato Conclusivo del I Ciclo, vengono consegnati:

- l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma;
- la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
- la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica
- la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale.

I livelli sono descritti nel modo seguente:

A – Avanzato *L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.*

B – Intermedio *L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.*

C – Base *L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.*

D – Iniziale *L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.*



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 8.

Visto il Decreto Ministeriale 30 gennaio 2024, n.14, concernente l'adozione dei modelli di certificazione delle competenze (art.9).

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria; tenuto conto del percorso scolastico quinquennale.

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a il , ha frequentato

nell'anno scolastico / la classe sez. con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	
Competenza digitale	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data _____

Il Dirigente scolastico¹

(*) Livello

Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

¹ Per le istituzioni scolastiche paritarie, la certificazione è rilasciata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

	<p>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MARIO BOSCO" LANCIANO <i>Sc. Infanzia "Maria Vittoria" - Sc. Primaria "Eroi Ottobriani" - Sc. Secondaria 1° grado "G. Mazzini"</i> Via Marconi, 1 - 66034 Lanciano (CH) C. F. 90031370696 Tel. 087245284 - Fax 0872728364 Sito web: www.comprendivollanciano.edu.it e-mail: chic840006@istruzione.it PEC: chic840006@pec.istruzione.it</p>	
---	--	---

	  	 	 
---	---	--	---

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 8.
 Visto il Decreto Ministeriale 30 gennaio 2024, n.14, concernente l'adozione dei modelli di certificazione delle competenze (art.9).
 Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado; tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn ,
 nat ... a il , ha frequentato
 nell'anno scolastico / la classe sez. con orario settimanale di ore;
 ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) *specificare la lingua: Lingua.....	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data _____

Il Dirigente scolastico¹

Livello indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

¹ Per le istituzioni scolastiche paritarie, la certificazione è rilasciata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

CERTIFICAZIONE INVALSI



ISTITUTO NAZIONALE PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE
ENTE DI DIRITTO PUBBLICO DECRETO LEGISLATIVO 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017 **Prova nazionale di Italiano**

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

*Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale
.....



ISTITUTO NAZIONALE PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE
ENTE DI DIRITTO PUBBLICO DECRETO LEGISLATIVO 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE

di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

*Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale
.....

**Certificazione delle abilità di comprensione
e uso della lingua inglese**
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

*Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Il Direttore Generale

.....

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Visto l'art. 8 del Decreto Legislativo 62/2017: "L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa";

Visto il D.M. 741/17 "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione";

Considerato il D.P.R. 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59.

Si comunica l'organizzazione degli Esami di Stato del I Ciclo di Istruzione.

COMMISSIONI D'ESAME

Presso l'istituzione scolastica è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del Consiglio di classe.

Svolge le funzioni di Presidente il Dirigente Scolastico, o un docente collaboratore del Dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza e del D. L.vo 62/17, nonché della Nota MIUR 741/17.

Ai sensi della Nota MI 741/17, Art.4: "*Ogni sottocommissione individua al suo interno un docente coordinatore. I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra i docenti in servizio presso l'istituzione scolastica*".

PROVE D'ESAME

L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche,
- c) la prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente ai sensi delle Indicazioni Nazionali per il Curriculum 2012 è stato pubblicato il decreto n. 254, recante il "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89"* con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

LODE

La valutazione finale espressa con la votazione di **dieci decimi** può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

L'attribuzione della lode avviene con votazione 10/10 in tutte le prove ivi compresa l'ammissione.

ALUNNI ASSENTI DURANTE LE PROVE D'ESAME

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di classe, la commissione d'esame prevede una sessione suppletiva d'esame.

In sede di Riunione preliminare, la Commissione proporrà delle eventuali date per le prove suppletive, qualora se ne dovesse ravvisare la necessità.

PUBBLICAZIONE ESITI DELLE PROVE D'ESAME

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

7.1 CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO (D.M. 741/2017)

La prova è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti tipologie di testo:

- testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

La commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle Indicazioni Nazionali 2012.

Le tipologie di testo sono graduate per difficoltà.

La prova scritta di italiano accerta:

- pertinenza alla traccia e alla natura del testo;
- correttezza: ortografia, sintassi e lessico;
- organicità e coerenza;
- presenza di considerazioni e riflessioni personali.

TIPOLOGIA A - TESTO NARRATIVO E DESCRITTIVO

CRITERI	DESCRITTORI	INDICATORI
FORMA LINGUISTICA	Chiarezza	Applicare le regole di utilizzo dei segni grafici e di interpunzione
	Correttezza	Applicare le regole morfosintattiche
PROPRIETÀ LESSICALE	Adeguatezza	Operare opportune scelte lessicali, adeguate al contesto
	Ampiezza	Utilizzare un bagaglio lessicale adatto a diverse realtà comunicative
TIPOLOGIA TESTUALE	Aderenza	Rispondere alle richieste della traccia
	Conformità	Rispettare le caratteristiche formali della tipologia testuale scelta
CONTENUTI	Organicità	Selezionare le informazioni necessarie Esporre le informazioni in modo chiaro e logico
	Completezza	Organizzare i contenuti in modo coerente e coeso
	Contributo personale	Manipolare il testo d'origine Manifestare originalità e creatività

TIPOLOGIA B - TESTO ESPOSITIVO - ARGOMENTATIVO

CRITERI	DESCRITTORI	INDICATORI
FORMA LINGUISTICA	Chiarezza	Applicare le regole di utilizzo dei segni grafici e di interpunzione
	Correttezza	Applicare le regole morfosintattiche
PROPRIETÀ LESSICALE	Adeguatezza	Operare opportune scelte lessicali, adeguate al contesto
	Ampiezza	Utilizzare un bagaglio lessicale adatto a diverse realtà comunicative
TIPOLOGIA TESTUALE	Aderenza	Rispondere alle richieste della traccia
	Conformità	Rispettare le caratteristiche formali della tipologia testuale scelta
CONTENUTI	Organicità	Selezionare le informazioni necessarie Esporre le informazioni in modo chiaro e logico
	Completezza	Organizzare i contenuti in modo coerente e coeso
	Contributo personale	Manipolare con flessibilità il testo d'origine Manifestare capacità critica e di ragionamento

TIPOLOGIA C - COMPrensione E SINTESI DI UN TESTO*

CRITERI	INDICATORI	DESCRITTORI
FORMA LINGUISTICA	Chiarezza	Applicare le regole di utilizzo dei segni grafici e di interpunzione.

	Correttezza	Applicare le regole morfosintattiche.
PROPRIETÀ LESSICALE	Adeguatezza	Operare opportune scelte lessicali, adeguate al contesto
	Ampiezza	Utilizzare un bagaglio lessicale adatto a diverse realtà comunicative
TIPOLOGIA TESTUALE	Aderenza	Rispondere alle richieste della traccia
	Conformità	Individuare e riconosce forma e scopo del testo d'origine Rispettare le caratteristiche formali del testo d'origine
CONTENUTI	Comprensione	Riconoscere e mette in rapporto gerarchico le informazioni Selezionare le informazioni necessarie
	Organicità	Esporre le informazioni in modo chiaro e logico
	Completezza	Organizzare i contenuti in modo coerente e coeso
	Contributo personale	Manipolare il testo d'origine

* La TIPOLOGIA C (comprensione e sintesi) è così composta e valutata:

PARTE A: quesiti di comprensione

PARTE B: produzione (sintesi e/o produzione libera)

La griglia dei punteggi relativi alla comprensione del testo elaborata al momento della scelta della Prova

COMPRESIONE

INDICATORI	10	9	8	7	6	5	4
Comprensione	Completa ed esauriente	Completa	Corretta	Attinente	Essenziale	Parziale	Limitata

VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ITALIANO

INDICATORI	10	9	8	7	6	5	4
Forma linguistica	Corretta, appropriata ed elaborata	Corretta ed appropriata	Corretta	Adeguate	Comprensibile	Scorretta	Carente
Proprietà lessicale	Ricca ed appropriata	Appropriata	Pertinente	Adeguate	Comprensibile	Scorretta	Carente
Tipologia testuale	Completamente corrispondente	Congrua	Corretta	Sostanziale	Semplice	Frammentaria	Limitata
Contenuti	Approfonditi ed originali	Approfonditi	Attinenti	Opportuni	Essenziali	Poveri	Lacunosi

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI ITALIANO PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per quanto riguarda gli alunni con DSA, questi sosterranno le stesse prove curricolari della classe con tempi più lunghi e con strumenti compensativi a disposizione (dizionario digitale e computer con correttore ortografico), sempre che lo si ritenga necessario e/o che gli alunni ne

facciano richiesta.

Agli allievi con disabilità potranno essere somministrate, qualora lo si ritenga necessario e il PEI lo preveda, prove personalizzate.

Il Consiglio di Classe può decidere che l'alunno, proseguendo l'esperienza di lavoro individualizzato sviluppatasi nei tre anni di Scuola Secondaria di I Grado, debba affrontare prove coerenti con il tipo di percorso fatto ed il livello di apprendimento raggiunto, anche con tempi più lunghi.

Pertanto, esse possono essere predisposte seguendo le caratteristiche dell'intervento educativo-didattico effettuato e verteranno sul programma effettivamente svolto.

L'alunno potrà essere supportato dall'insegnante di sostegno durante lo svolgimento delle prove al fine di consentire un approccio più sereno all'attività da svolgere.

TIPOLOGIA A: TESTO NARRATIVO E DESCRITTIVO

CRITERI	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
FORMA LINGUISTICA	Correttezza	Applica le regole ortografiche	
		Seleziona ed utilizza opportuni elementi lessicali	
TIPOLOGIA TESTUALE	Aderenza	Risponde alle richieste della traccia	
	Spirito critico	Manifesta capacità critica e di ragionamento	
CONTENUTI	Originalità	Manifesta originalità e creatività	
		Espone le informazioni in modo chiaro	

TIPOLOGIA B: TESTO ARGOMENTATIVO

CRITERI	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
FORMA LINGUISTICA	Correttezza	Applica le regole ortografiche	
		Seleziona ed utilizza opportuni elementi lessicali	
TIPOLOGIA TESTUALE	Aderenza	Risponde alle richieste della traccia	
	Spirito critico	Manifesta capacità critica e di ragionamento	
CONTENUTI	Originalità	Manifesta originalità e creatività	
		Espone le informazioni in modo chiaro	

TIPOLOGIA C: COMPrensIONE E SINTESI

CRITERI	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
FORMA LINGUISTICA	Correttezza	Applica le regole ortografiche	
		Applica le regole morfosintattiche	

TIPOLOGIA TESTUALE	Aderenza	Risponde alle richieste della traccia	
CONTENUTI	Sintesi	Riconosce e mette in rapporto gerarchico le informazioni	
		Seleziona le informazioni necessarie	
	Originalità e creatività	Manifesta originalità e creatività	
		Espone le informazioni in modo chiaro	

Durata della prova: 4 ore

7.2 CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA DI MATEMATICA (D.M. 741/2017)

La prova di Matematica, secondo il D.M. 741/2017 è strutturata su quattro quesiti, tra loro indipendenti, a risposta aperta, inerenti i seguenti nuclei tematici:

- a) Numeri;
- b) Spazio e figure;
- c) Relazioni e funzioni;
- d) Misure, dati e previsioni.

È ammesso l'uso della calcolatrice.

Attraverso i quesiti proposti, si mira a verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

- Conoscere regole, proprietà procedimenti, meccanismi acquisiti;
- Applicare regole, proprietà e procedimenti risolutivi;
- Individuare e applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche;
- Comprendere ed usare i linguaggi specifici.

In relazione ai traguardi di competenze, secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo prot. n. 5559_12_all.1_4-09-2012 a norma dell'art.1, comma 4 del DPR 20-03-2009 n. 89 si va a rilevare:

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e il risultato delle operazioni
- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavare misure di variabilità e prendere decisioni.
- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la coerenza.
- Spiega il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

- Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ecc.) e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale.

I punteggi dei quesiti sono ripartiti come segue per i diversi nuclei fondanti:

Numeri: max 25 punti

Spazio e figure: max 25 punti

Dati e previsioni: max 25 punti

Relazioni e funzioni: max 25 punti.

Dalla somma dei punteggi realizzati (tradotta in percentuale) scaturirà la valutazione espressa in decimi secondo la seguente tabella:

da	a	VOTO
0	10	4
11	35	5
36	50	6
51	65	7
66	80	8
81	95	9
96	100	10

QUESITO	RICHIESTA	PUNTEGGIO MASSIMO
1. NUMERI	- equazione	10
	- equazione frazionaria	10
	- verifica e/o discussione	5
2. SPAZIO E FIGURE	- geometria piana	10
	- geometria solida	10
	- solidi equivalenti o composti o peso specifico	5
3. DATI E PREVISIONI	- elaborazione dati	5
	- rappresentazione grafica	10
	- indici statistici di posizione e/o calcolo probabilistico	10
4. RELAZIONI E FUNZIONI	- tabella delle grandezze	5
	- definizione funzione e costanti	5
	- piano cartesiano	10
	- relazione tra le grandezze	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI NELLA CORREZIONE DELLA PROVA DI COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE

Obiettivi di apprendimento			
Conoscere regole, proprietà, procedimenti, meccanismi acquisiti	Applicare regole, proprietà e procedimenti risolutivi	Individuare e applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche	Comprendere ed usare i linguaggi specifici

Criteri di valutazione della prova di matematica

VOTO	L'alunno:			
10	Padroneggia gli argomenti; sa collegare e organizzare in modo significativo le conoscenze acquisite.	Applica regole e procedure con precisione e autonomia.	Comprende in modo completo la richiesta; affronta una situazione complessa in modo corretto e personale.	Utilizza con sicurezza e precisione il linguaggio specifico.
9	Conosce in modo approfondito gli argomenti; sa collegare e organizzare quanto appreso.	Applica regole e procedure in modo consapevole e corretto.	Comprende in modo completo la richiesta; affronta una situazione proposta in modo efficace.	Utilizza con precisione il linguaggio specifico.
8	Conosce in modo accurato gli argomenti; generalmente sa collegare e organizzare quanto appreso.	Applica regole e procedure in modo per lo più corretto.	Comprende in modo completo la richiesta; affronta una situazione proposta in modo efficace.	Utilizza con precisione il linguaggio specifico.
7	Conosce gli argomenti in modo corretto, sa fare semplici collegamenti.	Applica regole e procedure con qualche imprecisione.	Comprende le richieste, affronta situazioni note in maniera nel complesso corretta, ma con lievi errori.	Usa il linguaggio specifico pur con qualche imprecisione.
6	Conosce sufficientemente gli argomenti, sa fare semplici collegamenti.	Applica regole e procedure in semplici situazioni, pur se con qualche imprecisione.	Comprende le richieste; non rispetta pienamente le consegne.	Usa in modo essenziale gli elementi del linguaggio specifico.
5	Ha una conoscenza approssimativa degli argomenti.	Applica regole e procedure su quesiti semplici che risolve parzialmente.	Comprende in maniera approssimata le consegne.	Usa in modo frammentario il linguaggio specifico.
4	Ha una conoscenza frammentaria degli argomenti.	Applica regole e procedure in modo errato.	Fatica a comprendere le richieste, non rispetta le consegne.	Usa in modo non adeguato il linguaggio specifico.

Per la prova d'esame, essendo la verifica sommativa, verrà utilizzata un'unica valutazione.

Durata della prova: 3 ore

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI MATEMATICA PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Agli studenti con DSA vengono accordati tempi più lunghi per lo svolgimento della prova, strumenti compensativi e dispensativi (tabelle numeriche/calcolatrice, computer, formulario di geometria piana e solida, schede promemoria di regole e definizioni, ingrandimento del testo). Agli allievi con disabilità potranno essere somministrate, qualora lo si ritenga necessario e il PEI lo preveda, prove personalizzate.

7.3 CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA DI LINGUE COMUNITARIE (D.M. 741/17) (INGLESE - FRANCESE - SPAGNOLO)

Gli alunni sosterranno la prova scritta di entrambe le lingue straniere (inglese, francese, spagnolo), nella stessa giornata. La prova sarà articolata in due sezioni distinte, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

A2

- Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).
- Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

A1

- Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto;
- Sa presentare sé stesso e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede);
- È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Le tracce potranno prevedere una combinazione delle seguenti tipologie, scelte tra quelle indicate nell'art. 9 del D.M. 741/2017 e ponderate sui due livelli di riferimento:

- Lettera personale/e-mail su traccia in lingua straniera riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- Questionario di comprensione di un semplice brano a risposte chiuse o aperte.

Valutazione in base ai seguenti criteri:

- Comprensione del testo e dei quesiti;

- Capacità di rielaborazione personale;
- Aderenza alla traccia, organizzazione e sviluppo del contenuto;
- Rispetto delle convenzioni epistolari;
- Conoscenza delle funzioni e delle strutture linguistiche,
- Correttezza morfo-sintattica e appropriatezza lessicale.

Durata della prova: 4 ore (2 ore per ciascuna lingua).

Prevista una pausa di 15 minuti tra una prova e altra. È consentito l'uso del dizionario bilingue.

CRITERI DI VALUTAZIONE PRODUZIONE SCRITTA - QUESTIONARIO

Criteria	10	9	8	7	6	5	4
Comprensione del testo e dei quesiti:	Completa	Quasi completa	Soddisfacente	Sostanziale	Essenziale	Parziale	Molto limitata
Produzione delle risposte (capacità di rielaborazione personale; correttezza morfo-sintattica e appropriatezza lessicale)	Corretta, organica e originale	Appropriata e corretta	Chiara e abbastanza corretta	Pertinente e complessivamente corretta	Sufficientemente corretta	Incompleta e poco corretta	Molto carente

CRITERI DI VALUTAZIONE PRODUZIONE SCRITTA - LETTERA/MAIL

Criteria	10	9	8	7	6	5	4
Aderenza alla traccia, organizzazione e sviluppo del contenuto	Completa e adeguata	Completa	Soddisfacente	Sostanziale	Essenziale	Parziale	Molto limitata
Produzione (rispetto delle convenzioni epistolari; conoscenza delle funzioni e delle strutture linguistiche; Correttezza morfo-sintattica e appropriatezza lessicale)	Corretta e organica	Appropriata e corretta	Chiara e abbastanza corretta	Pertinente e complessivamente corretta	Essenziale	Incompleta e poco corretta	Molto carente

CRITERI DI VALUTAZIONE PRODUZIONE ORALE

Criteria	10	9	8	7	6	5	4
----------	----	---	---	---	---	---	---

Efficacia comunicativa	Completa e approfondita	Ampia e consapevole	Chiara e pertinente	Chiara e semplice	Sintetica e complessivamente adeguata	Confusa e frammentaria	Molto carente
Correttezza fonetica, lessicale e grammaticale	Completa e accurata	Appropriata e chiara	Abbastanza precisa e soddisfacente	Abbastanza appropriata	Essenziale	Modesta e imprecisa	Inadeguata

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI LINGUE COMUNITARIE PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Conformemente alla Legge n. 170/10 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico", gli alunni che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative e compensative di cui hanno beneficiato durante il triennio, così come declinato nel Piano Educativo Personalizzato. Nello specifico:

- Tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (15 minuti).
- Valutazione che privilegi il contenuto piuttosto che la forma.
- Utilizzo di strategie visive (suddivisione del testo in paragrafi, uso di immagini, titolazione).

Agli allievi con disabilità potranno essere somministrate, qualora lo si ritenga necessario e il PEI lo preveda, prove differenziate, sia per la prima che per la seconda lingua straniera, che potranno affrontare con l'ausilio degli strumenti compensativi dichiarati caso per caso e con l'eventuale supporto dell'insegnante di sostegno.

N.B. Per la produzione della lettera personale verrà fornita una scaletta in lingua italiana con gli argomenti presenti nell'elaborato, un *testo bucato* da completare. La comprensione del brano sarà effettuata mediante completamento di una tabella, domande Vero/Falso, risposte a scelta multipla, un questionario con domande a risposta aperta o chiusa. Sarà inoltre fornito un elenco di vocaboli con la relativa traduzione.

CRITERI DI VALUTAZIONE PRODUZIONE SCRITTA PER ALUNNI CON DSA - QUESTIONARIO

Criteri	10	9	8	7	6	5
Comprensione del testo e dei quesiti:	Completa	Esauriente	Soddisfacente	Sostanziale	Essenziale	Parziale
Produzione delle risposte (capacità di rielaborazione personale; correttezza morfosintattica e appropriatezza lessicale)	Completa	Coerente	Chiara e pertinente	Pertinente	Essenziale	Incompleta

CRITERI DI VALUTAZIONE PRODUZIONE SCRITTA PER ALUNNI CON DSA - LETTERA/MAIL

Criteri	10	9	8	7	6	5

Aderenza alla traccia, organizzazione e sviluppo del contenuto	Completa	Quasi completa	Soddisfacente	Sostanziale	Essenziale	Parziale
Produzione (rispetto delle convenzioni epistolari; correttezza morfosintattica e appropriatezza lessicale)	Completa	Coerente	Chiara e pertinente	Pertinente	Essenziale	Incompleta

CRITERI DI VALUTAZIONE PRODUZIONE ORALE PER ALUNNI CON DSA

Criteria	10	9	8	7	6	5
Efficacia comunicativa	Completa, originale	Completa	Chiara e pertinente	Chiara e semplice	Sintetica e complessivamente corretta	Confusa e frammentaria
Accuratezza lessicale e sintattica	Completa e accurata	Appropriata e chiara	Soddisfacente	Adeguate	Essenziale	Modesta

CRITERI DI VALUTAZIONE PRODUZIONE SCRITTA PER ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA - QUESTIONARIO

Criteria	10	9	8	7	6	5
Comprensione del testo e dei quesiti	Completa e appropriata	Appropriata	Soddisfacente	Sostanziale	Essenziale	Parziale
Produzione delle risposte (capacità di rielaborazione personale; correttezza morfosintattica e appropriatezza lessicale)	Completa	Abbastanza completa	Complessivamente pertinente	Adeguate	Essenziale	Parzialmente incompleta

CRITERI DI VALUTAZIONE PRODUZIONE SCRITTA PER ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA - LETTERA/MAIL

Criteria	10	9	8	7	6	5
Aderenza alla traccia, organizzazione e sviluppo del contenuto	Completa e appropriata	Appropriata	Soddisfacente	Sostanziale	Essenziale	Parziale
Produzione (rispetto delle convenzioni epistolari; correttezza morfosintattica e lessicale)	Sostanzialmente corretta e coerente	Abbastanza corretta e coerente	Complessivamente pertinente	Adeguate	Essenziale	Parzialmente incompleta

CRITERI DI VALUTAZIONE PRODUZIONE ORALE PER ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA

Criteria	10	9	8	7	6	5
Comprensione	Pienamente soddisfacente e corretta	Soddisfacente e pertinente	Soddisfacente	Chiara	Essenziale	Frammentaria
Produzione	Completa	Appropriata	Complessivamente pertinente	Adeguate	Nel complesso corretta	Modesta

7.4 COLLOQUIO INTERDISCIPLINARE

In base a quanto previsto dal dettato normativo, il colloquio offre all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite sapendosi servire di esse per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, delle capacità raggiunte e di quelle maturate.

Gli apprendimenti contribuiscono a costruire gli strumenti di Cittadinanza e ad alimentare le competenze transdisciplinari, sociali e civiche centrati sulla discussione, comunicazione, contestualizzazione dei saperi nella realtà.

Per facilitare l'esperienza di ciascun alunno con il colloquio, sarà opportuno individuare *macrotematiche* rispetto alle quali lo stesso si senta maggiormente a suo agio ed abbia dimostrato interesse durante l'anno scolastico, permettendo la verifica anche degli obiettivi trasversali.

In particolare, nel corso del colloquio verrà accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica.

Per i percorsi a indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Per i candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, l'esame di Stato di cui ai commi 4, 5 e 6 si svolge con le modalità previste dall'articolo 14 del DM 741/2017. 8. Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Il colloquio si avvierà con interventi di tipo affettivo-relazionale volti a rassicurare l'alunno e a consentirgli di affrontare la prova con serenità. Successivamente lo si potrà guidare, con domande.

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione".

Esso viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di

collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Educazione Civica.

Esso non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione). Pertanto, tenderà a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, le abilità maturate e le competenze raggiunte.

Considerato quanto sopra, in fase di preparazione degli alunni all'Esame, i docenti forniranno nelle proprie classi una chiara informazione sullo svolgimento del colloquio.

Non si ritiene indispensabile toccare obbligatoriamente tutti gli ambiti disciplinari per formulare una comprovata valutazione.

In ogni caso, la commissione creerà un'atmosfera favorevole alla piena espressione del candidato, anche al fine di limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame.

Il colloquio pluridisciplinare terrà conto dei livelli di partenza degli alunni e degli obiettivi effettivamente raggiunti; non sarà la somma di distinti colloqui o di accertamenti esclusivamente di carattere teorico e contenutistico, ma si cercherà di valorizzare il reale sviluppo formativo raggiunto dai singoli allievi, anche in relazione alle competenze di Cittadinanza acquisite nell'arco del Primo Ciclo di studi.

La Commissione cercherà di mettere sempre l'alunno a proprio agio, incoraggiando quelli più svantaggiati sul piano della produzione linguistica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento si considerano le voci seguenti:

- Capacità di comprendere adeguatamente le richieste della sottocommissione;
- Capacità di comunicare oralmente attraverso i vari linguaggi, anche specifici;
- Capacità di esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda della richiesta e dell'argomento;
- Capacità di collegare i contenuti generali e specifici relativi alle diverse discipline;
- Capacità di esporre il proprio pensiero critico e riflessivo.

CRITERIO	INDICATORE	DESCRITTORE
Capacità comunicativa	Uso delle tecniche linguistiche Espressione	L'alunno/a: - utilizza le giuste tecniche di ascolto attivo comprendendo le richieste; - utilizza la lingua in modo corretto dal punto di vista morfo- sintattico e lessicale; - utilizza la lingua in modo adeguato alle richieste ed al contesto; - utilizza la lingua in modo adeguato allo scopo; - padroneggia i linguaggi specifici delle diverse discipline.
	Padronanza delle tecniche e delle procedure	L'alunno/a: - utilizza in modo adeguato gli strumenti delle diverse discipline; - utilizza in modo adeguato le procedure richieste dal contesto; - applica tecniche di analisi e sintesi a seconda dell'argomento e delle richieste.
Capacità critica	Argomentazione	L'alunno/a: - organizza in modo adeguato i contenuti, operando opportuni collegamenti; - esprime la propria opinione in maniera critica e riflessiva.

**GIUDIZIO PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE
(ai sensi del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009)**

Il/la Candidato/a nel corso del Colloquio d'Esame ha dimostrato di avere acquisito (1)capacità espressiva ed argomentativa.

Ha affrontato il colloquio con (2) padronanza delle tecniche e dei contenuti per la risoluzione dei problemi, operando con

(3)capacità critica, gli opportuni collegamenti.

Votazione _____

(1) votazione	Giudizio
10	Eccellente, Adeguata ed approfondita, Appropriata ed approfondita, Originale.
9	Completa e corretta, Adeguata, Corretta ed Adeguata, Approfondita.
8	Valida, Organica, Completa, Soddisfacente.
7	Buona, Chiara.
6	Accettabile, Sufficiente, Essenziale.
5	Incerta, Superficiale, Modesta.
4	Scarsa, Limitata, Frammentaria.

(2) votazione	Giudizio
10	Piena, Disinvolta, Consapevole.
9	Sicura, Pronta.
8	Corretta, Adeguata, Buona.
7	Discreta.
6	Accettabile.
5	Poca.
4	Scarsa.

(3) votazione	Giudizio
10	Sicura, originale, autonoma, efficace, consapevole
9	Pronta, precisa, coerente, organica
8	Chiara, completa
7	Corretta
6	Incerta, semplice
5	Superficiale
4	Stentata

7.5 GIUDIZIO FINALE COMPLESSIVO SULL'ESAME DI STATO

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

Il giudizio sintetico finale sarà attribuito dalla sottocommissione in base a quanto stabilito dal DM 741/2017 art. 13 secondo la seguente attribuzione:

- media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio d'esame, senza applicare in questa fase arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
- successivamente si procede a determinare il voto finale che risulta dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame, arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto dalla sottocommissione in seduta plenaria;
- il voto finale è espresso in decimi e l'esame si intende superato se il candidato raggiunge una valutazione non inferiore a sei decimi;
- ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi, può essere assegnata la lode con deliberazione assunta **all'unanimità** dalla Commissione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL VOTO FINALE ESAME CONCLUSIVO I CICLO D'ISTRUZIONE

Classe.....sez.....a.s.....

ALUNNI	VOTO DI AMMISSIONE (50%)	VOTO SCRITTO ITALIANO	VOTO SCRITTO MATEMATICA	VOTO SCRITTO LINGUE STRANIERE	VOTO COLLOQUIO	VOTO FINALE

LIVELLO ECCELLENTE - 10

A conclusione del processo formativo triennale, l'alunno/a ha raggiunto un livello di maturazione eccellente, confermando i risultati soddisfacenti conseguiti in precedenza.

Ha affrontato le prove d'esame con sicurezza, consapevolezza e padronanza, manifestando le competenze acquisite in modo personale ed originale.

Orientandosi in modo sicuro, autonomo e pronto in contesti noti e non noti, ha dimostrato di possedere un'ampia, approfondita ed articolata conoscenza dei contenuti disciplinari assimilati in modo significativo.

LIVELLO AVANZATO - 9

A conclusione del processo formativo triennale, l'alunno/a ha raggiunto un ottimo livello di formazione (maturazione) globale, confermando gli apprezzabili risultati conseguiti in precedenza.

Ha affrontato le prove d'esame con sicurezza (e consapevolezza) esercitando le competenze acquisite in modo coerente, esauriente ed approfondito.

Orientandosi in modo sicuro ed autonomo, ha dimostrato di possedere un'ampia ed articolata conoscenza dei contenuti disciplinari, assimilati in modo sicuro ed appropriato.

LIVELLO SODDISFACENTE - 8

A conclusione del processo formativo triennale, l'alunno/a ha raggiunto un più che buon livello di formazione globale, confermando i risultati positivi conseguiti in precedenza.

Ha affrontato le prove d'esame con responsabilità, esercitando esaurientemente le competenze acquisite. Orientandosi in modo autonomo, chiaro e corretto nei vari ambiti disciplinari, ha dimostrato di possedere una preparazione accurata ed organizzata.

LIVELLO BUONO - 7

A conclusione del processo formativo triennale, l'alunno/a ha raggiunto un buon livello di formazione globale, confermando i risultati conseguiti in precedenza.

Ha affrontato le prove d'esame con serenità, esercitando in modo corretto le competenze acquisite. Orientandosi in modo adeguato nei vari ambiti conoscitivi, ha dimostrato di possedere i nuclei fondanti delle discipline.

LIVELLO ESSENZIALE- 6

A conclusione del processo formativo triennale, l'alunno/a ha raggiunto un sufficiente livello di formazione globale, confermando i risultati conseguiti in precedenza. Ha affrontato le prove d'esame con serenità (poca consapevolezza) e, lasciandosi guidare, ha esercitato le abilità acquisite nelle linee essenziali.

Orientandosi con qualche incertezza nei vari ambiti conoscitivi, ha dimostrato di possedere le conoscenze essenziali in quasi tutti gli ambiti disciplinari.

ALUNNI CON DISABILITÀ

Si riporta quanto stabilito nell'art. 11 del Decreto Legislativo 62/2017: "Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento"

"(...) Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'art. 8 (...)"

ALLEGATI

Allegato n.1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL VOTO FINALE ESAME CONCLUSIVO I CICLO D'ISTRUZIONE – ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA

Rilievo	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo	Voto	Livello di conoscenza e abilità corrispondente	Competenze
Obiettivo non raggiunto	L'alunno è totalmente guidato e non collaborativo.	4	<ul style="list-style-type: none"> - L'allievo rifiuta l'interrogazione o un compito, lo consegna in bianco o, non risponde. - Confonde i concetti e non dimostra capacità di orientamento nella materia. - Dimostra una conoscenza gravemente lacunosa dell'argomento. 	
Obiettivo raggiunto in parte	L'alunno necessita costantemente del supporto del docente.	5	<ul style="list-style-type: none"> - L'allievo ha una conoscenza lacunosa e molto superficiale della disciplina. - Si impegna in modo discontinuo. - Si orienta in modo poco preciso. 	
Obiettivo parzialmente raggiunto	L'alunno è parzialmente guidato.	6	<ul style="list-style-type: none"> - L'allievo dimostra una conoscenza sufficiente anche se a volte frammentaria degli argomenti/attività affrontati. - Possiede una minima autonomia operativa. - Usa una terminologia poco adeguata. - Comprende i messaggi verbali. 	L'alunno, guidato, si orienta attraverso i contenuti in contesti conosciuti e preordinati (LIVELLO INIZIALE)
Obiettivo raggiunto in modo essenziale	L'alunno opera in modo sostanzialmente autonomo.	7	<ul style="list-style-type: none"> - L'allievo comprende le domande e sa inquadrare il problema anche con esempi pratici e ragionamenti semplici. - Classifica in modo mnemonico. - Cerca di adoperare i termini appropriati. - Comprende i messaggi verbali e attiva strategie di risposta. 	L'alunno si orienta attraverso i contenuti in contesti conosciuti e preordinati (LIVELLO BASE)

Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	L'alunno opera in autonomia.	8	<ul style="list-style-type: none"> - L'allievo ha una conoscenza sufficientemente completa dell'argomento/ attività. - Riesce ad effettuare semplici collegamenti. - Presenta capacità di comprensione di messaggi di tipo diverso. 	L'alunno rielabora i contenuti in modo chiaro, stabilendo semplici relazioni (LIVELLO INTERMEDIO)
Obiettivo raggiunto in modo efficace	L'alunno opera in autonomia, con sicurezza e ruolo attivo.	9	<ul style="list-style-type: none"> - L'allievo ha una conoscenza esauriente dell'argomento. - Riesce ad effettuare collegamenti. - Presenta buone capacità di comprensione. 	L'alunno riorganizza coerentemente e autonomamente le conoscenze operando in contesti nuovi (LIVELLO AVANZATO)
Obiettivo pienamente raggiunto	L'alunno opera in autonomia ed è propositivo.	10	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno sa esplicitare le conoscenze e le strumentalità acquisite ed usarle con padronanza. - Effettua collegamenti in modo funzionale allo scopo. - Presenta ottime capacità di comprensione. 	Contestualizza con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Risolve situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate. (LIVELLO AVANZATO)

Allegato n.2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL VOTO FINALE ESAME CONCLUSIVO I CICLO D'ISTRUZIONE – ALUNNI CON GRAVE DISABILITÀ CERTIFICATA

Rilievo	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo	Voto	Livello di conoscenza e abilità corrispondente	Competenze
Obiettivo non raggiunto	L'alunno è totalmente guidato.	5	- L'allievo rifiuta di svolgere le attività proposte	
Obiettivo raggiunto in parte	L'alunno necessita costantemente del supporto del docente.	6	- L'allievo esegue, se opportunamente guidato, le attività proposte. Ha una conoscenza essenziale.	
Obiettivo parzialmente raggiunto	L'alunno è parzialmente guidato.	7	- L'allievo dimostra una conoscenza più che sufficiente. Esegue le attività con una minima autonomia operativa e comprende semplici richieste.	L'alunno, guidato, si orienta attraverso i contenuti in contesti conosciuti e preordinati (LIVELLO INIZIALE)
Obiettivo raggiunto in modo essenziale	L'alunno mostra impegno nelle attività proposte.	8	- L'allievo dimostra una buona conoscenza dei contenuti proposti - Comprende le richieste e attiva strategie di risposta.	L'alunno si orienta attraverso i contenuti in contesti conosciuti e preordinati (LIVELLO BASE)
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	L'alunno mostra un impegno regolare.	9	- L'allievo ha una conoscenza adeguata dei contenuti proposti. - Comprende le richieste e attiva strategie pertinenti di risposta	L'alunno elabora i contenuti in modo chiaro, (LIVELLO INTERMEDIO)
Obiettivo raggiunto in modo efficace	L'alunno opera con sicurezza e ruolo attivo.	10	- L'alunno sa esplicitare le conoscenze e le strumentalità acquisite ed usarle con padronanza. Comprende le richieste e attiva strategie di risposta efficaci	L'alunno organizza con sicurezza i procedimenti acquisiti in contesti nuovi utilizzando strategie adeguate. (LIVELLO AVANZATO)
Obiettivo non raggiunto	L'alunno è totalmente guidato.	5	- L'allievo rifiuta di svolgere le attività proposte	

Allegato n.3

PROVE SCRITTE E COLLOQUIO D'ESAME ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA

ALUNNO/A _____ CLASSE 3^ _____

Il Consiglio di Classe ritiene che l'alunno, proseguendo l'esperienza di lavoro personalizzato sviluppatasi nei tre anni di Scuola Secondaria di I Grado, debba affrontare prove coerenti con il tipo di percorso fatto ed il livello di apprendimento raggiunto, anche con tempi più lunghi. Pertanto, le prove verranno predisposte seguendo le caratteristiche dell'intervento educativo-didattico effettuato e verteranno sul programma educativo effettivamente svolto.

L'alunno sarà supportato dall'insegnante di sostegno durante lo svolgimento delle prove, al fine di consentire un approccio più sereno all'attività da svolgere.

PROVE SCRITTE

ITALIANO

Verranno fornite le medesime tipologie testuali della classe:

- 1) Narrativa-descrittiva
- 2) Argomentativa
- 3) Comprensione e sintesi

La prova sarà valutata in base ai seguenti criteri:

- Forma linguistica.
- Tipologia testuale.
- Contenuti.

MATEMATICA

La prova di Matematica, secondo il D.M. 741/2017 è strutturata su quattro quesiti, tra loro indipendenti, a risposta aperta, inerenti i seguenti nuclei tematici:

- a) Numeri;
- b) Spazio e figure;
- c) Relazioni e funzioni;
- d) Misure, dati e previsioni.

È ammesso l'uso della calcolatrice.

Attraverso i quesiti proposti, si mira a verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

- a) Conoscere regole, proprietà procedimenti, meccanismi acquisiti;
- b) Applicare regole, proprietà e procedimenti risolutivi;
- c) Individuare e applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche;
- d) Comprendere ed usare i linguaggi specifici.

È consentito l'uso di strumenti compensativi: calcolatrice e formulario.

INGLESE

L'alunno avrà la possibilità di scegliere tra:

- Produzione di una lettera personale;
- Comprensione di un semplice brano.

N.B. Per la produzione della lettera personale verrà fornito (una scaletta in lingua italiana inerente agli argomenti che si ritiene siano presenti nell'elaborato, un testo

bucato da completare, ecc.). La comprensione del brano sarà effettuata mediante (completamento di una tabella, domande Vero/Falso, risposte a scelta multipla un questionario con domande a risposta aperta ecc.). Sarà inoltre fornito un elenco di vocaboli con la relativa traduzione.

Verranno valutate:

- La produzione di semplici frasi.
- La capacità di comprensione.

FRANCESE/ SPAGNOLO

L'alunno avrà la possibilità di scegliere tra:

- Produzione di una lettera personale;
- Comprensione di un semplice brano.

N.B. Per la comprensione della lettera personale verrà fornita una scaletta in lingua inerente agli argomenti che si ritiene siano presenti nell'elaborato. La comprensione del brano sarà effettuata mediante (completamento di una tabella, domande Vero/Falso, risposte a scelta multipla un questionario con domande a risposta aperta ecc.). Sarà eventualmente fornito un elenco di vocaboli con la relativa traduzione.

Verranno valutate:

- 1- La produzione di semplici frasi.
- 2- La capacità di comprensione.

CRITERI PER IL COLLOQUIO

Il colloquio si avvierà con interventi di tipo affettivo-relazionale volti a rassicurare l'alunno e a consentirgli di affrontare la prova con serenità. Successivamente lo si potrà guidare, anche con domande, affinché riferisca le conoscenze da lui acquisite inerenti al percorso interdisciplinare e pluridisciplinare strutturato assieme all'alunno nel corso dell'ultimo periodo scolastico, in base all'argomento da lui scelto. Saranno utilizzati anche i materiali inerenti al suddetto percorso i quali potranno fungere da supporto concreto al discorso, sollecitando al contempo l'esposizione dei contenuti.

Si valuteranno:

- 1- La conoscenza degli argomenti;
- 2- La capacità di rispondere alle domande e di costruire un semplice discorso;
- 3- L'acquisizione e l'utilizzo di termini specifici;
- 4- La capacità di stabilire semplici relazioni.

Sommario

SEZIONE 1.....	1
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	1
SEZIONE 2.....	6
ASPETTI DELLA VALUTAZIONE	6
2.1 L'OGGETTO DELLA VALUTAZIONE.....	6
2.2 I SOGGETTI COMPETENTI (VALUTAZIONE INTERNA)	6
2.3 I TEMPI DELLA VALUTAZIONE	7
2.4 LE PROVE DI VERIFICA	7
2.5 LE PROVE INVALSI (VALUTAZIONE ESTERNA).....	9
SEZIONE 3.....	16
AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	16
3.1 REGISTRO ELETTRONICO	17
SEZIONE 4.....	18
VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E DEL COMPORTAMENTO	18
4.1 COS'È LA COMPETENZA?.....	18
4.2 PERCHÉ PARTIRE DALLE COMPETENZE?	18
4.3 DEFINIZIONE UFFICIALE DELLE OTTO COMPETENZE-CHIAVE (RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO DEL 22 MAGGIO 2018).....	18
4.4 LA SCUOLA ACCERTA LE COMPETENZE DI CITTADINANZA.....	20
SEZIONE 5.....	21
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	21
5.1 LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA NEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE.....	22
5.2 GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	28
5.3 COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA ATTESE NELLA SCUOLA PRIMARIA	34
5.4 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA.....	36
5.5 COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA ATTESE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	43
5.6 LIVELLI DI APPRENDIMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	45
5.7 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	45
5.8 CRITERI DI VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI.....	2
5.9 CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA/ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE.....	2
SEZIONE 6.....	9
PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE	9
6.1 TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA DELL'INFANZIA	10
6.2 TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA.....	12
6.3 TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO... ..	17
6.4 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	22
SEZIONE 7.....	31
ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE.....	31
7.1 CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO (D.M. 741/2017)	32
7.2 CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA DI MATEMATICA (D.M. 741/2017)	36
7.3 CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA DI LINGUE COMUNITARIE (D.M. 741/17) (INGLESE – FRANCESE - SPAGNOLO)	39
7.4 COLLOQUIO INTERDISCIPLINARE.....	43
7.5 GIUDIZIO FINALE COMPLESSIVO SULL'ESAME DI STATO.....	47
ALLEGATI	49
Allegato n.1.....	49
Allegato n.2.....	51
Allegato n.3.....	52